



SANITÀ

Rocca riceve
il Sindaco
di Ladispoli:
"Potenzieremo
il territorio"



Ieri mattina il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha ricevuto il sindaco di Ladispoli, Alessandro Grando, nella sede di via Cristoforo Colombo in un clima disteso e cordiale. Nel corso dell'incontro il primo cittadino ha presentato le istanze per la sanità di Ladispoli e del litorale nord della provincia di Roma.

Dal canto suo, il presidente Rocca ha assicurato il massimo impegno dell'amministrazione per potenziare l'assistenza territoriale. «Ringrazio il sindaco di Ladispoli, Alessandro Grando, per aver sottoposto le proposte a sostegno della sanità della propria città e del litorale romano. Continueremo a investire per rafforzare il comparto sanità, i servizi territoriali e le figure professionali della nostra Regione», ha affermato il presidente Rocca.

«Sono certo che il presidente Rocca adotterà altri importanti provvedimenti a sostegno di Ladispoli e del litorale, non soltanto in ambito sanitario. Il Comune di Ladispoli è pronto a fare la sua parte, mettendo a disposizione un'area su cui realizzare un presidio ospedaliero a servizio del litorale a nord di Roma, con l'auspicio che venga inserito nella prossima programmazione regionale», ha dichiarato il sindaco Grando.

È allarme: attività commerciali di Marina di Cerveteri prese di mira dai malviventi

Furti, Cerenova terra di nessuno

Commercianti nella morsa dei ladri

Ieri notte una banda di quattro persone si è intrufolata al Garden Fruit, al Martin's House e all'Alimentari Ilari. Due di loro sono stati arrestati

Continuano ad aumentare i furti a Cerenova, frazione del Comune di Cerveteri. Dopo i colpi messi a segno la notte di capodanno in un paio di bar del "centro nuovo" (così viene chiamato dai residenti) - Bar Il Pozzo e Bar Tirreno per la precisione - ieri notte altre 3 attività commerciali sono state prese di

mira dai ladri: il Garden Fruit, il Martin's House e l'Alimentari Ilari. Gli allarmi lanciati dai cittadini stanno diventando sempre più numerosi e la preoccupazione è così tanta che i cittadini si riuniranno domenica 14 gennaio per trattare proprio questo problema in un incontro organizzato da Controllo del

Vicinato. Nel corso di un'intervista a Civonline, il Sindaco Elena Gubetti ha sottolineato come Marina di Cerveteri sia la frazione maggiormente provvista di videocamere di sorveglianza. Non solo, il primo cittadino ha invitato i cittadini a denunciare qualsiasi tipo di atto criminale subito. Infatti, solo

attraverso numerose segnalazioni alle forze dell'ordine si può cercare di aumentare il dispiego di forze su un territorio specifico. La banda che ha inferito un nuovo duro colpo ai commercianti di Cerenova è composta da quattro persone.

servizio a pagina 9

Roma

**Corruzione:
inchiesta sugli
appalti del Miur,
condanna a 2 anni
per Giovanna Boda**

Il gup di Roma ha condannato a due anni e 2 mesi, come chiesto dalla Procura, l'ex capo dipartimento del Ministero dell'Istruzione, Giovanna Boda, che ha scelto il rito abbreviato nel procedimento per corruzione in relazione agli appalti Miur. Il giudice ha disposto un'altra condanna a 3 anni e 4 mesi, come chiesto dal pm Carlo Villani, e tre assoluzioni, con la formula perché il fatto non sussiste e per non aver commesso il fatto. Per Boda le accuse sono di corruzione per un atto contrario al dovere di ufficio e rivelazione di segreto d'ufficio. Il pm nella sua requisitoria aveva valutato la collaborazione data da Boda alle indagini, sottolineando come la ex funzionaria sia stata "offuscata dal potere che l'ha portata a un delirio di onnipotenza".

servizio a pagina 4

Ladispoli a tutta Cultura

Il bilancio di fine anno dell'assessore Margherita Frappa

"2023 soddisfacente, grazie a chi ha creduto nel progetto culturale"

E' tempo di bilanci anche per l'Assessorato alla Cultura del Comune di Ladispoli, quando ormai è avvenuto il passaggio di consegne tra il 2023 e il 2024. "È stato indubbiamente un anno molto ricco - dichiara l'Assessore Margherita Frappa - Questo sicuramente non grazie a me, quanto piuttosto alle persone che hanno riposto la loro fiducia nei miei riguardi, a coloro che hanno creduto al progetto culturale per la città che ho inteso portare avanti, in primis

all'Amministrazione Comunale del Sindaco Alessandro Grando." "Partendo da una sottolineatura verso l'operato svolto dal Delegato alle Mostre e Rassegne d'Arte Filippo Conte - continua la Frappa -, devo fare un plauso a tutti gli artisti del territorio, che con grande generosità e spirito partecipativo hanno sempre garantito la loro presenza, nel senso più alto termine, a tutti gli eventi organizzati dall'assessorato. Quindi posso dire con convinzione di ritenermi soddisfatta"



a pagina 10

Strage di Erba, tutto da rifare

La corte d'appello di Brescia vuole rivedere la sentenza per Olindo Romano e Angela Rosa Bazzi. Beppe Castagna: "La verità giudiziaria è già stata scritta"

"Siamo convinti che se dovessero rifare questo processo non una, ma due, tre, sette volte, darebbe lo stesso risultato comunque. Non abbiamo il minimo dubbio che siano colpevoli. Non parteciperemo come parte civile se si dovesse rifare un nuovo processo, per noi la verità giudiziaria già è stata già scritta". Lo dice a LaPresse Beppe Castagna commentando la decisione della corte d'appello di Brescia di revisione della sentenza per Olindo Romano e Angela Rosa Bazzi. Nella strage di Erba

Beppe Castagna perse la madre Paola Galli, la sorella Raffaella Castagna e il nipotino di due anni Youssef Marzouk. "Non è una cosa che ci stupisce dopo tutta questa campagna mediatica. Sono 18 anni che subiamo anche personalmente la veemenza della difesa, è una cosa che non ci fa nessun tipo di effetto e ci interessa anche poco". Il sostituto procuratore generale di Milano, Jakob Cuno Tarfusser, che ha chiesto e ottenuto la revisione del processo per la strage di Erba, ha detto:

"Le prove alla base che hanno portato alla condanna all'ergastolo di Olindo Romano e Rosa Bazzi sono inconsistenti e non provano la loro colpevolezza. A livello personale e professionale sono molto più che soddisfatto. Non parlo di innocenza che non è una categoria giuridica ma di colpevolezza o non colpevolezza - aggiunge -. Mi ritengo un operaio del diritto e cerco di analizzare le carte: le prove alla base delle sentenze, tecnicamente, non giustificano la condanna dei due imputati". Il processo di revisione parti-

rà davanti alla Corte d'appello di Brescia, che ha riunito le istanze depositate da Tarfusser e dai legali dei due coniugi, l'1 marzo e i tre giudici togati saranno chiamati a valutare la "novità" delle prove depositate, in larga parte consulenze tecniche.

Antonozzi (Fdi): "Se c'è errore giudiziario è il peggiore di sempre"

"Se Olindo e Rosa fossero dichiarati innocenti si tratterebbe senza

dubbio del più grande errore giudiziario della nostra storia giuridica. Conosco Nico D'Ascola, eccellente avvocato, e Stefano Ferracuti, eccellente psichiatra forense come il padre, che fanno parte del collegio difensivo. Mi auguro che emerga la verità ma se emergesse l'innocenza avremmo tenuto per tantissimi anni due persone in carcere da innocenti per un'accusa terribile. Non basterebbero milioni di euro per risarcire le loro vite". Lo afferma il vicecapogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, Alfredo Antonozzi.

Scuole vandalizzate nel Mun. VI

Svetlana Celli: "Segno di crescita del disagio sociale. Attivare percorsi nuovi per consolidare un rapporto positivo tra le scuole e il territorio"

"Mense, palestre e laboratori distrutti in molte scuole del Municipio VI. La devastazione, le attrezzature rubate, i giochi rotti fanno male al cuore. L'ennesimo caso di vandalismo è il segno di quanto sia in crescita il disagio sociale. E quando il bersaglio è una scuola il bersaglio siamo tutti noi, perché la scuola è di tutti. Dobbiamo fare di tutto perché si riconosca la scuola come luogo di incontro, cultura e interazione, presidio sociale e strumento di inclusione. Roma Capitale con il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) ha destinato oltre 200 milioni di euro per 111 interventi in altrettante scuole, divise fra 21 asili nido, 19 scuole materne, 42 scuole elementari e 29 scuole medie. Nel solo Municipio VI partiranno presto i lavori su 12 scuole ed avremo entro il 2026, data prevista per la conclusione dei lavori, scuole meno inquinanti, più calde in inverno e più fresche nella bella stagione, con la messa a norma di impianti termici ed elettrici e l'istituzione di procedure di manutenzione efficaci.

Ma non ci si può limitare alla progettazione ingegneristica degli interventi. Serve affiancare una programmazione di attività da offrire nel territorio circostante le scuole. Ridiamo alla scuola una missione educativa adeguata al contesto sociale. Non c'è più tempo da perdere, è urgente l'attivazione di percorsi nuovi finalizzati a consolidare un rapporto positivo tra le scuole e il territorio. La scuola non solo presidio educativo/formativo ma come presidio sociale. Da sempre mi sono battuta in favore dell'utilizzo delle palestre scolastiche da utilizzare per le attività sportive dei ragazzi del quar-



tiere fuori dall'orario curricolare, oggi aggiungo che occorre integrare con laboratori di incentivazione culturale e

artistica. La scuola deve e può svolgere una funzione di 'cerniera sociale' sui territori. La semplice attività didattica non è più sufficiente. Il motto deve diventare 'con le scuole, nelle scuole e intorno alle scuole'. Faccio un appello alle parrocchie, alle associazioni sociali e sportive, non possiamo perde-

re più tempo, proviamo a metterci in gioco e andare oltre la denuncia e lo sdegno. Discutiamo e agiamo per contribuire a realizzare gli obiettivi necessari a rendere la scuola una risorsa della comunità intera". Così in una nota la Presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli.

Aggrediscono il titolare di un bar, poi minacciano anche i Cc: due persone arrestate a Valmontone



Hanno consumato un caffè al bar e hanno rivolto degli apprezzamenti non graditi alla barista; invitati ad andarsene in preda all'ira e completamente ubriachi hanno prima iniziato a danneggiare le vetrine, gli arredi e poi le macchine automatiche da gioco presenti nell'attività, causando danni quantificabili in circa 15 mila euro. Non paghi, hanno picchiato il titolare del bar un 24 enne che ha riportato lesioni al capo giudicate dal Pronto Soccorso dell'Ospedale di Colferro guaribili in 5 giorni. I carabinieri della Stazione di Colferro, coadiuvati da quelli della Stazione di Artena, inter-

venuti su richiesta di una barista, prima molestata e poi aggredita verbalmente, hanno arrestato due uomini, un 43enne e un 39enne, rispettivamente della provincia di Campobasso e di Roma, gravemente indiziati di violenza e minacce a pubblico ufficiale in concorso. All'arrivo dei militari i due hanno smesso di danneggiare gli arredi e aggredire i presenti ed hanno rivolto delle minacce contro i Carabinieri, in particolare, uno di loro ha tentato anche di darsi alla fuga a piedi ma venendo raggiunto e bloccato dai militari ai quali ha opposto resistenza, l'altro invece è rimasto sul posto continuando ad inveire contro il personale femminile presente nel bar ed assumendo un atteggiamento di sfida nei confronti degli altri militari per impedire le operazioni di identificazione. I due uomini sono stati accompagnati in caserma, dopo aver raccolto le denunce della ragazza e del titolare, entrambi sono stati arrestati per violenza e minacce in concorso nei confronti dei Carabinieri e denunciati per molestie, danneggiamento e lesioni personali. Al termine delle formalità di rito sono stati sottoposti entrambi ai domiciliari. In mattinata si è svolta la direttissima al Tribunale di Velletri, il giudice ha convalidato gli arresti, disposto la loro scarcerazione, in attesa di procedersi con rito ordinario.

Contrasto alla violenza di genere

Codice rosso attivato a Centocelle: la Polizia di Stato arresta 34enne con l'accusa di atti persecutori e lesioni nei confronti dell'ex fidanzata

"Ti salvi solo se mi chiami", questo il tenore dei messaggi di minaccia che un 34enne avrebbe inviato alla ragazza con cui aveva avuto una breve relazione. Minacce in parte concretizzate con un'aggressione fisica. Fermato ed arrestato in flagranza differita dalla Polizia di Stato. La relazione tra i due è durata solo poche settimane ma il ragazzo, non accettando la fine del rapporto, ha iniziato fin da subito a minacciare la ragazza con messaggi audio e video. Nei giorni scorsi il 34enne avrebbe anche aspettato sotto casa la ex e, nel tentativo di baciar-

la contro la sua volontà, l'ha morsa e spinta a terra. La vittima si è poi rivolta al V distretto Prenestino, i cui agenti hanno da subito attivato le indagini, andando ad acquisire anche vario materiale audio/video, tra cui un'immagine del ragazzo che avrebbe voluto far credere alla vittima di essere in possesso di una pistola. I poliziotti hanno svolto una serie di accertamenti e perquisizioni ed a casa dell'odierno indagato è stata trovata una macchinetta per tatuaggi che, per come veniva "impugnata" nell'immagine, poteva sembrare una pistola. È stato gra-

zie alla recente introduzione della previsione della "flagranza differita" che gli agenti, al termine degli accertamenti, hanno proceduto all'arresto del 34enne perché gravemente indiziato dei reati di atti persecutori e lesioni. L'uomo è stato accompagnato nel carcere romano di Regina Coeli a disposizione della Magistratura. La Procura ha chiesto ed ottenuto dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Roma la convalida dell'arresto e l'applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari.

Serata movimentata in centro 4 arresti per furto dei Carabinieri

Serata movimentata per i Carabinieri, intervenuti in vari punti del centro storico che hanno arrestato 4 persone per furto, frutto di un articolato dispositivo di controllo predisposto dal Comando Provinciale per contrastare reati di tipo predatorio. In via dei Fori Imperiali, i Carabinieri del Nucleo Operativo del Comando di Roma Piazza Venezia hanno arrestato un cittadino peruviano di 31 anni che con destrezza aveva rubato il telefono cellula-



aveva rubato una borsa ad una turista cinese, sfilandola dalla sedia. I Carabinieri che erano presenti nel corso di un servizio in abiti civili e lo hanno bloccato, recuperando la refurtiva. I Carabinieri della Stazione di Roma San Lorenzo in Lucina

hanno arrestato due persone, un cittadino algerino di 33 anni e un cittadino tunisino di 32 anni sorpresi con merce per diverse migliaia di euro rubati all'interno di negozi della Rinascente di via Due Macelli.

hanno arrestato due persone, un cittadino algerino di 33 anni e un cittadino tunisino di 32 anni sorpresi con merce per diverse migliaia di euro rubati all'interno di negozi della Rinascente di via Due Macelli.

Latina, ruba ad un anziano gioielli per ventimila euro, denunciata una venticinquenne rumena

Nella giornata dell'8 gennaio c.a., i Carabinieri della locale Stazione, hanno denunciato una venticinquenne rumena in Italia senza fissa dimora, per il reato di furto poiché la stessa in data odierna asportava a casa di un cittadino classe 44, monili d'oro per un valore di euro 20.000,00 e la somma contante di 4.000,00. La stessa inoltre, nella giornata del 05 gennaio c.a., aveva asportato all'interno dell'autovettura del 79enne la somma contante di 1.000,00 euro.



SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com @lavocetelevisione



L'allarme del Ministro dell'Interno: "Rischio radicalizzazioni, l'attenzione è altissima"

Medio Oriente, Piantedosi: "135 episodi di antisemitismo dall'inizio della guerra"

"Drammaticamente, la storia ci insegna che quando si risveglia la questione israelo-palestinese si verificano rigurgiti di antisemitismo. È ciò che sta accadendo in Europa e in Italia". Lo ha affermato il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi in audizione davanti alla Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza. "Ne è prova - ha proseguito il titolare del Viminale - il netto incremento di episodi a sfondo discriminatorio di matrice antisemita e antisionista tanto che, dall'inizio del conflitto israelo-palestinese sino al 31 dicembre scorso, la Polizia di Stato ne ha censiti 135 su tutto il territorio nazionale. La maggior parte di tali episodi è consistita in scritte murarie o striscioni di condanna nei confronti dello Stato di Israele e in cori anti israeliani intonati durante cortei o manifestazioni pubbliche". "Non sono mancati gravi atti di danneggiamento di simboli della religione ebraica o della memoria dell'olocausto - ha concluso il titolare del Viminale - e si sono verificate anche azioni di imbrattamento con insulti o simboli nazisti effettuate nei pressi di

abitazioni o attività commerciali di cittadini di religione ebraica o vicino ai luoghi frequentati da quella comunità. Le attività investigative svolte dalle forze di polizia hanno condotto al deferimento all'autorità giudiziaria di 42 persone, presunte responsabili di alcune delle azioni delittuose a sfondo antisemita cui ho fatto cenno". "Dall'inizio del conflitto israelo-palestinese - ha proseguito Piantedosi - è stato anche registrato un notevole incremento di segnalazioni riguardanti il fenomeno dell'antisemitismo provenienti sia dall'Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori (Oscad), sia dal commissariato di pubblica sicurezza on line, ove giungono denunce per reati legati alla xenofobia, all'antisemitismo e all'istigazione all'odio. In particolare, la Polizia postale ha raccolto circa 100 segnalazioni riguardanti fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio". "Su un piano più generale - ha concluso - ricordo che le forze di polizia sono quotidianamente impegnate nel contrasto dei reati a sfondo discriminatorio, i cosiddetti crimini d'odio, svolgendo un costante monitoraggio dei contesti e degli



ambienti connotati da estremismo ideologico, finalizzato ad intercettare per tempo e a prevenire il compimento di ogni forma di illegalità". "In questi mesi, il livello di attenzione sulla crisi israelo-palestinese non è mai calato e a più riprese si è provveduto ad aggiornare il quadro della situazione in relazione ai possibili profili di rischio interno in seno al Comitato di analisi strategica antiterrorismo. È stata effettuata una ricognizione degli obiettivi sensibili in Italia che sono stati quantificati in

oltre 28mila, 205 dei quali riconducibili a Israele, in prevalenza sedi diplomatiche o centri religiosi". Lo ha affermato il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi in audizione davanti alla Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza. "Stiamo vivendo un momento particolarmente difficile, incerto, che vede due conflitti in atto alle porte dell'Europa, la guerra in Ucraina e la crisi israelo-palestinese.

Il conflitto in Medio Oriente reca con sé anche il rischio di innescare radicalizzazioni islamiche; rischio tragicamente concretizzato, nei mesi scorsi, in Francia e in Belgio. La situazione è tale da richiedere un elevatissimo livello di attenzione". Lo ha ribadito il ministro Piantedosi in audizione davanti alla Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza. "La strategia di prevenzione messa in campo a più livelli non ha mancato di considerare il monitoraggio delle piazze digitali, dal quale emerge una preoccupante recrudescenza del sentimento anti israeliano". "L'antisemitismo rappresenta il paradigma di ogni forma di odio in quanto riassume in sé tutte le matrici discriminatorie, dall'odio razziale a quello religioso. Un odio che affonda le proprie radici nella storia dell'umanità, nel pregiudizio e nella disinformazione". "Aspetti questi - ha ricordato il ministro - colti dal nostro legislatore che, nel punire ogni forma di minimizzazione o negazione dell'olocausto, parla espressamente di Shoah, ossia di quel buio della coscienza, da cui

ha avuto origine la più grave delle violazioni dei diritti umani". "Dallo specifico monitoraggio in materia, avviato dal 2022, sono stati sinora rilevati, in occasione di manifestazioni sportive, 134 episodi di discriminazione a contenuto razziale, antisemita o territoriale". Lo ha reso noto il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi in audizione davanti alla Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza. "Lo scorso giugno - ha ricordato il titolare del Viminale - ho sottoscritto con il ministro per lo Sport e i Giovani, il coordinatore nazionale per la lotta contro l'antisemitismo e il presidente della Federazione italiana giuoco calcio una dichiarazione d'intenti per la lotta contro l'antisemitismo nel calcio, con l'obiettivo di rafforzare le azioni di contrasto al fenomeno. Tra le altre iniziative, sono state previste attività di sensibilizzazione e di comunicazione sulle tematiche dell'antisemitismo, quali ad esempio l'organizzazione di visite al 'binario 21' e in altri 'luoghi della memoria', per tesserati e tifoserie, nonché collaborazioni con media e social network".

Acca Larentia, "nodo" saluto fascista Udienza in Cassazione il 18 gennaio

Le sezioni unite penali della Cassazione esamineranno la questione relativa al "saluto fascista" in un'udienza fissata per il 18 gennaio prossimo: i supremi giudici, in particolare, sono chiamati a sciogliere il "nodo" a seguito di un contrasto interpretativo in materia, come osservato dalla prima sezione penale della Corte che, con un'ordinanza dello scorso settembre, ha trasmesso gli atti alle sezioni unite. Il caso di specie riguarda un processo relativo a una manifestazione avvenuta a Milano il 29 aprile 2016, per commemorare la morte di Sergio Ramelli, Enrico Pedenovi e Carlo Borsani, alla presenza di oltre mille persone: gli imputati, è la ricostruzione degli inquirenti, risposero alla chiamata del "presente", eseguendo il "saluto fascista". La questione che i giudici

della Corte sono chiamati a esaminare il 18 gennaio prossimo è la seguente: "Se la condotta tenuta nel corso di una pubblica manifestazione consistente nel cosiddetto 'saluto fascista', evocativo della gestualità propria del disciolto partito fascista, sia sussumibile nella fattispecie incriminatrice di cui all'art. 2 del decreto-legge 26 aprile 1993, n. 122, convertito, con modificazioni, nella legge 25 giugno 1993, n. 205", la legge Mancino in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa, "ovvero in quella prevista dall'art. 5 della legge 20 giugno 1952, n. 645", ossia la legge Scelba, legge di attuazione della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione. Non solo: le sezioni unite dovranno chiarire "se dette fattispecie abbiano natura di reato di pericolo

concreto o di pericolo astratto" e "se i due reati possano concorrere oppure le relative norme incriminatrici siano in rapporto di concorso apparente". La prima sezione penale, nella sua ordinanza di rimessione, osserva che "secondo un primo orientamento giurisprudenziale, che ritiene che il 'saluto fascista' sussumibile nella fattispecie dell'art.2 dl n.122 del 1993, tale manifestazione esteriore costituisce una rappresentazione tipica delle organizzazioni o dei gruppi che perseguono obiettivi di discriminazione razziale, etnica o religiosa, essendo costituiti per favorire la diffusione di ideologie discriminatorie", quindi "concretizzando una manifestazione tipica dei gruppi che perseguono finalità discriminatorie, che non necessitano di alcun collegamento, anche solo indiretto, con organizzazioni di ispirazione fascista". A tale orientamento, si legge ancora nell'ordinanza della prima sezione penale, se ne contrappone un altro, che ritiene il 'saluto fascista' riconducibile alla fattispecie di cui all'articolo 5 legge n.645 del 1952 e postula che tali condotte siano idonee a determinare il pericolo di ricostituzione di organizzazioni che si ispirano, direttamente o indirettamente, all'ideologia del partito fascista".

Stazione Termini, area sorvegliata speciale

330 le persone controllate, 1 persona arrestata, 4 le persone denunciate in stato di libertà

Controllo straordinario interforze nell'area della Stazione Ferroviaria Roma Termini e nelle zone limitrofe con l'impiego di numerosi operatori appartenenti alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri, alla Guardia di Finanza e alla Polizia Locale di Roma Capitale. Nel corso delle attività sono state identificate 330 persone, sono stati controllati 163 veicoli e rilevate 26 violazioni al Codice della Strada. Sono 3 gli esercizi commerciali sottoposti a verifica. Infine un uomo egiziano di 34 anni è stato arrestato in esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Roma. L'uomo, già gravato dalla misura cautelare del divieto di ritorno nel comune di Roma, il 28 dicembre 2023 era stato auto-



re di una rapina ai danni di una passante e nella stessa circostanza anche di lesioni a pubblico ufficiale e danneggiamento ai beni dello stato. Le immediate indagini

del Commissariato Viminale avevano condotto celermente alla sua identificazione. Durante il controllo straordinario, è stato rintracciato dagli stessi agenti, che hanno dato così esecuzione alla misura cautelare in carcere. Invece 4 sono state le persone denunciate in stato di libertà da personale dell'Arma dei Carabinieri: due giovani, fermati a bordo di un'autovettura, sono stati denunciati poiché trovati in possesso di un coltello e di alcune dosi di cocaina, un 28enne italiano poiché era alla guida della sua autovettura con un tasso alcolemico superiore a quello consentito ed un cittadino tunisino poiché sorpreso a danneggiare auto in sosta. Analoghi servizi proseguiranno regolarmente anche nelle prossime settimane.

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Condanna chiesta dalla Procura, decisione del gup di Roma con rito abbreviato

Corruzione: inchiesta sugli appalti Miur, Giovanna Boda condannata a due anni

Il gup di Roma ha condannato a due anni e 2 mesi, come chiesto dalla Procura, l'ex capo dipartimento del Ministero dell'Istruzione, Giovanna Boda, che ha scelto il rito abbreviato nel procedimento per corruzione in relazione agli appalti Miur. Il giudice ha disposto un'altra condanna a 3 anni e 4 mesi, come chiesto dal pm Carlo Villani, e tre assoluzioni, con la formula perché il fatto non sussiste e per non aver commesso il

fatto. Per Boda le accuse sono di corruzione per un atto contrario al dovere di ufficio e rivelazione di segreto d'ufficio. Il pm nella sua requisitoria aveva valutato la collaborazione data da Boda alle indagini, sottolineando come la ex funzionaria sia stata "offuscata dal potere che l'ha portata a un delirio di onnipotenza". Nell'ambito della stessa inchiesta, condotta dalle Fiamme Gialle, è già aperto il processo in rito ordi-



Credit: Imagoeconomica

nario che vede imputato l'imprenditore Federico Bianchi di Castelbianco e altre 8 per-

soni. Le contestazioni per Boda e per l'imprenditore sono di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, corruzione per l'esercizio delle funzioni, rivelazione e utilizzazione di segreti d'ufficio. Secondo l'accusa, Boda, incaricata della realizzazione delle procedure per selezionare progetti scolastici, riceveva "indebitamente" "la dazione e la promessa delle somme di denaro e delle utilità per sé e per terzi per un totale di oltre 3,2 milioni di euro per l'esercizio delle sue funzioni e/o dei suoi poteri

nonché per il compimento di una pluralità di atti contrari ai doveri di ufficio" da Bianchi Di Castelbianco. Nell'atto di accusa i pm contestano a Boda anche di aver rivelato a Bianchi di Castelbianco "notizie d'ufficio che avrebbero dovuto rimanere segrete. In particolare, anticipava via email" all'imprenditore "prima della sua pubblicazione, la bozza del bando per il finanziamento di progetti scolastici per il contrasto della povertà educativa, e invitava e lo faceva partecipare a riunioni tenutesi presso il Ministero nelle quali si doveva decidere la ripartizione dei finanziamenti alle scuole a valere sulla Legge n. 440/1997, demandando anche allo stesso imprenditore la decisione finale su tale suddivisione".

in Breve



Si perdono sul Monte Livata, salvati due giovani escursionisti

Sul Monte Livata, due giovani, un 19enne e una 21enne, si sono persi dopo aver intrapreso un sentiero di montagna a piedi dalla località 'Anello' in direzione di Campo dell'Osso percorrendo diversi chilometri. I due, verso le 17,30 di ieri, si sono resi conto di aver perso l'orientamento e hanno contattato il 112 richiedendo i soccorsi. Sul posto sono giunti i carabinieri della Stazione di Subiaco, personale dei Vigili del Fuoco e del soccorso alpino. Verso le 21.30 circa, dopo essere stati individuati, i giovani sono riusciti ad orientarsi vedendo in lontananza i lampeggianti dei mezzi dei soccorritori che sono riusciti a trarli in salvo in buone condizioni di salute, senza fare ricorso a cure mediche.

Rubato un furgone refrigerato all'Acli di Roma

A rischio la consegna di 280mila pasti ai fragili

Sono a rischio le consegne di oltre 280mila pasti raccolti dalle Acli di Roma e consegnati in un anno ad oltre 43 organizzazioni ed enti benefici grazie ad un furgoncino refrigerato che ha percorso oltre 61mila chilometri in città per raggiungere i più fragili nelle periferie romane. "Oggi tutto questo si è fermato a

causa del furto del mezzo subito dell'associazione. Infatti, ignoti hanno rubato il furgone che era regolarmente parcheggiato sotto la sede delle Acli alla Garbatella. Un mezzo che le Acli avevano provveduto a modificare per trasformarlo in un furgoncino refrigerato", riferiscono le Acli di Roma in una nota. "Una

ferita aperta per la città - spiega Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma - perché questo mezzo rappresentava idealmente le nostre gambe per raggiungere chi è meno fortunato e non può permettersi nemmeno un pasto al giorno. Hanno rubato la speranza a tanta gente e per questo sin da ora lancio un appello a

tutti i romani di buona volontà affinché ci aiutino a ricompare un nuovo mezzo. Lo avevamo regolarmente assicurato, ma per acquistarne uno nuovo non basterà la somma dell'assicurazione visto che il precedente aveva i suoi anni di servizio". "Abbiamo bisogno dell'aiuto dei nostri concittadini" conclude Borzi - di quelli che credono in profondo senso di comunità solidale e attenta a chi è meno fortunato. Sin da ora si può inviare il proprio contributo al conto corrente intestato alle Acli di Roma aps all'Iban: IT 59S030 69096 061 00000019199 con la causale un "Un Furgone per la speranza".

Tenta di investire un agente della Polizia Locale durante un controllo, arrestato 34enne

Una pattuglia della Polizia di Roma Capitale ha arrestato un uomo di 34 anni che, alla guida di un'autovettura, ha tentato di investire una agente in Lungotevere Augusta, a pochi metri dal museo dell'Ara Pacis. L'uomo, italiano, è stato fermato quando, alla guida di una Lancia Y, all'altezza del varco Ztl di via di Ripetta, ha invertito di colpo la marcia rischiando di provocare un incidente stradale. Una pattuglia del Gpnt (Gruppo Pronto Intervento Traffico) della Polizia Locale, poco distante, lo ha avvicinato e gli ha chie-

sto di accostare l'auto, quando all'improvviso il 34enne ha cercato di investire l'agente per sottrarsi ai controlli, tentando di allontanarsi in direzione Lungotevere in Augusta. L'uomo è stato bloccato, anche grazie ad una seconda pattuglia del I Gruppo Centro, ed è stato tratto in arresto. Dovrà rispondere dei reati di oltraggio, resistenza, lesioni a pubblico ufficiale e rifiuto di declinare le proprie generalità.

Maxifurto di orologi di pregio ai Parioli Il colpo vale centinaia di migliaia di euro

Sono entrati in un ufficio di compravendita di orologi in via Paolo Frisi, al Salario, tagliando

la grata di una finestra. Una volta all'interno hanno preso 10 Rolex, 10 Patek Philippe e 30mila euro in contanti facendo perdere le loro tracce. Il furto, per un valore di centinaia di migliaia di euro, è stato scoperto dai titolari alle 14 di lunedì. Sul posto i poliziotti di Villa Glori impegnati nelle indagini e gli agenti della Scientifica per i rilievi.

Balneari, Raggi-Ferrara: "Caos concessioni imputabile allo sciagurato ritiro del nostro bando da parte del Pd"

"Cinquanta concessioni su sessanta sono scadute nel 2023, le altre sedici sono in scadenza e il Campidoglio cosa fa? Non

solo tace e non si esprime sui nuovi bandi, ma commette l'errore - per mezzo della sua Giunta - di annullare le circa 30 procedure di gara da noi bandite, per di più dopo la fase dell'aggiudicazione. Una scelta assurda, dimostrata dal ricorso al Tar vinto da un coraggioso aggiudicatario contro l'annullamento dell'aggiudicazione che, di fatto, ha avvalorato ulteriormente la bontà della nostra procedura. E che dire dei nostro Piano di Utilizzazione degli Arenili, ostaggio dell'inerzia della Regione da oltre un anno e che l'Amministrazione Gualtieri sembra aver completamente dimenticato? Insomma: se da una parte il

Campidoglio tace, dall'altra la Regione fa la finta tonta. I passi indietro e la prolungata inerzia del PD sul punto non fanno altro che acuire le responsabilità dei dem sull'ormai conclamato caos che sta investendo il comparto delle concessioni balneari. Il Partito Democratico, dunque, non accampi ulteriori scuse: si rimbocchi finalmente le maniche e proceda con i nuovi bandi prima che la situazione degeneri ulteriormente. I balneari in regola e onesti non aspettano altro". Lo dichiarano, in una nota, l'ex sindaca di Roma e consigliera capitolina M5S Virginia Raggi e il vicepresidente dell'Assemblea Capitolina Paolo Ferrara.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi Inps



Gli auguri del Presidente della Repubblica per dare speranza e dignità a chi è in carcere

Stefano Anastasia: "Ma l'anno nuovo è iniziato come quello appena terminato, con il sovraffollamento che cresce e le tragedie che si ripetono"

"Solidarietà, libertà, uguaglianza, giustizia, pace: i valori, che la Costituzione pone a base della nostra convivenza ... li vedo nella passione civile di persone che, lontano dai riflettori, della notorietà, lavorano per dare speranza e dignità a chi è in carcere. ... A ... loro esprimo la riconoscenza della Repubblica. Perché le loro storie raccontano già il nostro futuro". Con queste parole il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto fare gli auguri per il nuovo anno e rendere merito a chi lavora in carcere, alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria, di quella sanitaria o dell'istruzione, e alle migliaia di volontari che qu-

tidianamente contribuiscono all'azione rieducativa prescritta dalla Costituzione. Purtroppo però l'anno nuovo è iniziato come il vecchio: il sovraffollamento che cresce (anche l'ultimo dell'anno, quando generalmente i permessi diminuiscono lievemente il numero delle presenze) e le tragedie che si ripetono: un ragazzo suicida ad Ancona, un uomo morto in carcere a Napoli e un altro nel reparto di medicina protetta dell'Ospedale Belcolle di Viterbo, dopo un ricovero disposto coattivamente dal magistrato a seguito di uno sciopero della fame per protesta. Di fronte a queste tragedie e all'infausta prospettiva che esse disegnano, di un

altro annus horribilis, veramente a nulla servono le solite litanie sui fasti futuri dell'edilizia penitenziaria finanziata dal PNRR o la minaccia di nuove pene e sanzioni a chi è già in carcere. La verità è che, inseguendo demagogicamente la carcerazione della qualunque, il sistema penitenziario si avvita in una crisi senza prospettive, fomentata da una politica della sicurezza che produce solo più insicurezza, non offrendo nulla a chi viene costretto in carcere anche per reati da niente e che non ne potrà venire fuori che più solo, disperato e disponibile a qualsiasi cosa per sopravvivere. Invece di inseguire la chimera di nuovi istituti e nuovi padiglioni

detentivi, che saranno pronti - se va bene - tra anni, invece di promettere assunzioni di personale che non saranno mai sufficienti se la popolazione detenuta continua a crescere, bisognerebbe fare una valutazione credibile di quante persone il nostro sistema penitenziario possa effettivamente ospitare, garantendo spazi, servizi, prese in carico, opportunità rieducative, e tracciare una linea, restituendo gli autori di reati minori e i condannati a fine pena al territorio, un territorio arricchito di nuovi servizi sociali, formativi e sanitari capaci di intercettare i bisogni di sostegno prima che, in loro assenza, si manifestino in forme di devianza penal-



mente rilevante. Intanto, mentre che la politica si chiarisca le idee, non resta che continuare a operare "per dare speranza e dignità a chi è in carcere", fidando anche nella rinnovata attenzione che può venire dalla giurisdizione quando, come a Milano alla fine dell'anno o a Firenze all'inizio di quello nuovo, ha il merito di riconoscere que-

stioni dimenticate, come l'oggettivo trattamento inumano e degradante costituito dal sovraffollamento o la natura discriminatoria della cancellazione della indennità di disoccupazione per i detenuti che hanno lavorato alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria. Segnali di speranza di un mondo che può andare diversamente.

Sono oltre 6500 i detenuti nelle carceri del Lazio

Il 38 per cento dei reclusi è di origine straniera. I tassi di affollamento hanno superato il 100 per cento

Secondo i dati del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap) diffusi dal ministero della Giustizia, alla fine del 2023 il numero di detenuti presenti negli istituti penitenziari del Lazio è stato pari a 6.537, con un incremento 604 unità rispetto ai 5.933 di inizio anno. In termini percentuali, il tasso di crescita è stato del 9,4%. In tutta Italia il numero di detenuti presenti alla data del 31 dicembre 2023 era pari a 60.166: sono cresciuti di 3.970 unità in un anno (+7,1%). Bisogna qui considerare anche una particolarità dei numeri relativi ai detenuti presenti alla data del 31 dicembre che, generalmente, negli anni scorsi tendevano a diminuire, sia pur leggermente, rispetto al mese pre-

cedente in virtù dei permessi che venivano concessi durante le feste natalizie. Purtroppo, però, quest'anno non solo tale circostanza non si è verificata, ma, al contrario e soprattutto nella nostra regione, si è assistito a un ulteriore e significativo incremento. Infatti, nell'ultimo mese dell'anno, nel Lazio si è registrato un aumento di 72 detenuti presenti, a fronte di un dato nazionale complessivo di 50. Tale valore risulta particolarmente significativo anche alla luce del fatto che tale incremento risulta di decisamente il più alto tra tutte le regioni d'Italia. Come è stato già sottolineato anche nei mesi scorsi, si è ormai superato di gran lunga il grado di drammatico affollamento del periodo

pre pandemico e, con questi trend di crescita, si stanno raggiungendo gli stessi livelli che nello scorso decennio furono alla base delle sentenze di condanna del Governo Italiano da parte della Corte di Giustizia Europea per il grave e sistematico sovraffollamento della grande maggioranza degli Istituti penitenziari del nostro Paese. Attualmente, il tasso di affollamento complessivo nella regione, calcolato sulla capienza regolamentare dichiarata dal ministero, è pari al 125% e sale al 138% quando tale indicatore viene calcolato sul numero effettivo di posti disponibili. In tutta Italia i tassi risultano pari al 118% sulla capienza "ufficiale" e al 127% sul numero di posti effettivamente disponibili. Se si



escludono le tre case di reclusione della regione e la terza casa circondariale di Roma, destinata ai semiliberi e al trattamento avanzato per tossicodipendenti, tutti gli istituti di pena della Regione presentano tassi di affollamento effettivi superiori al 100% e sono la maggioranza

quelli dove i detenuti presenti superano la soglia del 140% sui posti effettivamente disponibili. La situazione regionale non è difforme da quanto avviene nel resto del Paese dove sono vi sono oltre 140 Istituti penitenziari su 189 che presentano tassi di affollamento effettivi superiori al 100% e, conseguentemente, sono solo due le regioni - il Trentino Alto Adige e la Sardegna, in cui il numero di detenuti è inferiore ai posti effettivamente disponibili. Si conferma anche la tendenza all'incremento dei detenuti in attesa di giudizio che si è sta verificando soprattutto nel Lazio negli ultimi sei mesi. Infatti il loro numero, che era di 1.655 alla fine di giugno 2023, è cresciuto di 267 unità nel seme-

stre appena trascorso (+16,1%) e risulta di poco inferiore alle 2.000 unità, attestandosi sul valore di 1.922. Conseguentemente, anche la relativa percentuale sul totale della popolazione detenuta è cresciuta, passando dal 26,8% di fine giugno all'attuale 29,4% e tale valore risulta oggi decisamente superiore al 26,0% che si registra a livello nazionale. I detenuti stranieri costituiscono il 38% della popolazione detenuta in regione, a fronte del 31,4% che si registra in tutta Italia. Anche su questo versante si registra un significativo incremento. In sei mesi gli stranieri detenuti negli istituti penitenziari del Lazio sono aumentati di 196 unità, corrispondenti a una percentuale dell'8,6%. Nella valutazione sui numeri dei detenuti stranieri

Una sentenza riconosce il diritto alla Naspi anche per scarcerazione

La disoccupazione involontaria si verifica sia in caso di cessazione del rapporto di lavoro per scarcerazione che per turnazione prevista dai regolamenti penitenziari

"Il mancato riconoscimento della indennità di disoccupazione ai detenuti che lavorano in carcere alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria non è solo una ingiustizia, che ha tentato di cancellare decenni di evoluzione del diritto penitenziario verso la piena equivalenza del lavoro dei detenuti al lavoro libero, ma costituisce anche la premessa dello stato di disperazione di migliaia di detenuti che un tempo potevano contare sulla indennità di disoccupazione nei periodi in cui dovevano cedere il lavoro ad altri perché tutti potes-

sero guadagnarsi qualcosa da vivere in carcere". Così il Garante delle persone sottoposte alle misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, Stefano Anastasia, alla notizia della sentenza del Tribunale di Milano che riconosce nuovamente il diritto di ricevere la Naspi (Indennità di disoccupazione) da parte di quei detenuti che hanno prestato la propria attività lavorativa per l'amministrazione penitenziaria (lavoro interno). Anche in questo caso si tratta di un

ricorso presentato per una Naspi rifiutata da Inps in seguito a scarcerazione (in questo caso affidamento ai domiciliari), ma il giudice scrive una cosa molto interessante: la disoccupazione involontaria, che consente l'accesso all'indennità di disoccupazione, si verifica sia in caso di cessazione del rapporto di lavoro per scarcerazione che per turnazione prevista dai regolamenti penitenziari.

In ogni caso prossimamente ci troveremo ad affrontare il giudizio lo specifi-

co tema del diritto alla Naspi con turnazione, visto che, grazie alla presenza a San Vittore e Bollate con lo sportello diritti sono state raccolte in questi mesi oltre 100 domande. "Si spera - prosegue Anastasia - che Inps e Dap tornino rapidamente sui propri passi e riconoscano in automatico il diritto alla Naspi senza dover affrontare ogni volta il giudizio. Ora chi non ha una famiglia alle spalle dipende dal miserevole vitto che passa il convento, dalla carità altrui, se non da consorterie criminali attive fuori e dentro il carcere. Aspettiamo che le decisioni della magistratura si consolidino, anche per il lavoro a turni in carcere. Nel frattempo - conclude Anastasia - chiediamo all'Inps e al Dap di tornare sui propri passi e alle direzioni delle carceri di non ostacolare la richiesta dell'indennità di disoccupazione da parte dei detenuti, in modo da consentirgli di ricorrere al giudice del lavoro se l'Inps si ostinerà a non riconoscere questo fondamentale diritto ai detenuti lavoratori".

bisogna tenere in considerazione anche il fatto che gli incrementi delle persone straniere in attesa di giudizio sono sempre superiori a quelli che si registrano, in proporzione, tra gli italiani. Nell'ultimo semestre, infatti, i detenuti stranieri in attesa di giudizio sono aumentati di 193 unità, corrispondenti a un tasso del 20,1%; nello stesso periodo tra la popolazione detenuta di nazionalità italiana il tasso di crescita delle persone in attesa di giudizio è stato del 13,1%. Il numero di bambini reclusi assieme alle loro madri in tutta Italia risulta pari a 20, a inizio anno erano 17.

Attualmente nel Lazio vi sono due bambini reclusi assieme alle loro madri, secondo quanto pubblicato sul sito del ministero della Giustizia.

Il Ministero della Cultura ha proceduto al rinnovo dei vertici dell'istituzione

Nomina Mic: Roberto Balzani è il nuovo presidente del Museo della Liberazione

Roberto Balzani, ordinario di storia contemporanea all'ateneo di Bologna ed ex sindaco di Forlì, è il nuovo presidente del Museo storico della Liberazione di via Tasso a Roma. Il Ministero della Cultura ha infatti proceduto al rinnovo dei vertici dell'istituzione. Del Consiglio di amministrazione fanno parte, oltre a Balzani, Giovanni Orsina, ordinario di Storia Contemporanea alla Luiss Guido Carli di Roma; l'avvocato Antonella Di Castro, vicepresidente e assessore alla Cultura della Comunità Ebraica di Roma; Ester Capuzzo, ordinario di Storia Contemporanea alla Sapienza Università di Roma; Giovanni Oliva, storico già preside del Liceo classico Massimo D'Azeglio di Torino e assessore alla Cultura nella Giunta regionale del Piemonte presieduta da Mercedes Bresso. "Poche settimane dopo la scadenza della vecchia governance, abbiamo provveduto a nominare un nuovo presidente, nella figura autorevole del professor Roberto Balzani, e il nuovo Cda composto da importanti studiosi. Attendo ora che il Comune di Roma provveda a comunicare il proprio componente. Le polemiche di qualche giorno fa sono state davvero sorprendenti e strumentali, tenuto conto che in passato si è impiegato quasi un anno per procedere ad analoghe nomine senza che nessuno fiattasse. Buon lavoro al nuovo presidente e ai nuovi consiglieri, ai quali il Ministero farà avere tutto il sostegno necessario affinché il Museo della Liberazione possa continuare a essere parte importante della storia della Nazione", scrive in una nota il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano. Il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, ha anche ringraziato il professor Antonio Parisella, già docente di storia contemporanea all'ateneo



Credit: Imagoeconomica

di Parma, "per l'impegno di molti anni" come presidente del Museo.

Museo della Liberazione, Amorese "Polemiche strumentali sulle nomine"

"Credo sia necessario che si chieda scusa al ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, per l'ennesima, inutile e stru-

mentale polemica sul Museo storico della Liberazione di via Tasso a Roma. Il Pd bacchetti il suo parlamentare Dario Franceschini che, quando ricopriva il ruolo di Ministro della Cultura fece passare oltre un anno, prima di procedere a nuove nomine. Il ministro Sangiuliano, al contrario, ha provveduto a nominare un Cda

di altissimo profilo, come il professor Roberto Balzani, solo poche settimane dopo la scadenza dei vertici evitando, così, una vacatio che avrebbe potuto bloccare le attività e il prezioso lavoro svolto dal Museo". Lo dice il deputato di Fratelli d'Italia Alessandro Amorese, capogruppo in Commissione Cultura a Montecitorio.

Angelo Tripodi entra in Forza Italia

I complimenti e gli auguri di Gianluca Quadrini: "Conferma la crescita del partito"

Il consigliere regionale del Lazio, Angelo Tripodi ha aderito a Forza Italia, dopo aver lasciato, lo scorso novembre, la Lega. Dopo il passaggio dei due consiglieri del Movimento Cinque Stelle, con Tripodi, il partito di centro destra conta 6 dei suoi membri in consiglio regionale più uno di Noi Moderati, a seguito del patto federativo. "Un grande passo in avanti che conferma la crescita di Forza Italia a livello regionale." Commenta Gianluca Quadrini, Presidente del Gruppo di Forza Italia in Provincia di Frosinone., appe-

na riconfermato consigliere, primo eletto "Sono molto contento della decisione presa da Angelo Tripodi perché persona capace e in linea con la politica moderata Forza Italia. Abbiamo militato insieme nel partito dal quale esce e ho saputo apprezzare la sua serietà operativa e le sue qualità relazionali anche nei confronti dei suoi colleghi e dei militanti. Oggi, la sua entrata conferma quanto il nostro partito, grazie al lavoro, alla serietà e alla concretezza dei suoi esponenti, si stia radicanando sul territorio regionale e artiche di di persone valide. Il grande lavoro di squadra, che insieme al Senatore Claudio Fazzone, si sta facendo ha attivato una macchina amministrativa presente sul territorio a 360° gradi che permetterà al partito di diventare il punto di riferimento del centro destra in regione e nella nostra provincia. Sono le nostre scelte politiche e il nostro modus operandi a fare la differenza. I consensi ne sono la dimostrazione. - conclude Quadrini riconfermando le sue congratulazioni al consigliere Tripodi - Mi congratulo nuovamente con Angelo Tripodi, uomo di grandissima esperienza. Sono sicuro che sarà un grande valore aggiunto per Forza Italia."

Ama, Santori: "Disservizi, incendi e stipendi d'oro, lo scandalo senza fine della città preda del degrado"

"I documenti depositati in Procura dall'Ugl non lasciano spazio ad alcun dubbio. Le assunzioni di mega dirigenti in Ama, tollerate dall'amministrazione capitolina, non solo non sono servite a risolvere il problema della sporcizia e dei rifiuti di Roma, ma puzzano di marcio. Il sindaco Gualtieri faccia chiarezza una volta per tutte sulle assunzioni dei dirigenti: forzature e stipendi d'oro, ma il degrado e i continui disservizi che i cittadini subiscono ovunque si rivolgano, perfino dopo morti con la gestione disastrosa dei cimiteri, restano. Lo scandalo con-



tinua, i problemi non sono risolti, tanto che ancora una volta il periodo di Natale, quello straordinario e impreveduto evento che arriva ogni anno, ha avuto bisogno di un piano ad hoc con

sindacati con tanto di bonus e puntualmente fallito. Il Sindaco e il presidente di Ama Pace, mentre in città la situazione si è ulteriormente aggravata a causa dell'incendio che ha devastato Malagrotta anche nei giorni scorsi, spieghino come mai è stato firmato un contratto di ben 225.000 euro per assumere Antonio Migliardi a capo del personale come distaccato da Invitalia, mentre si tratta in realtà di un pensionato. Questo è grave, perché configurerebbe un falso". Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori.

Bordoni: "Stop Ztl per i saldi, giusto rimandare la domenica ecologica"

"Giusto evitare l'ennesimo blocco del traffico a Roma rimandando la prossima domenica ecologica, come chiedono al Sindaco le associazioni di categoria. Oltre la ZTL anche l'aggravio della domenica ecologica farebbe fare un tonfo ai saldi che sono già calati del 20 per cento rispetto all'anno scorso," lo dice Davide Bordoni, consigliere capitolino e segretario regionale della Lega nel Lazio. "Il sindaco Gualtieri ascoltati piuttosto i suggerimenti dei negozianti e del mondo produttivo: libe-



riamo la nostra Capitale da troppi vincoli. Tutti vogliamo contrastare l'inquinamento ma per farlo servono più investimenti nella inno-

vazione, nel trasporto pubblico locale, più parcheggi per gli automobilisti che non possono entrare in centro, una grande opera di sensibilizzazione dei cittadini. Soprattutto, serve realismo: Gualtieri faccia slittare la prossima domenica ecologica e il Campidoglio si concentri su come sostenere il mondo del commercio che, nonostante la congiuntura economica difficile tra inflazione e aumento dei costi per i produttori, può dare una grande spinta per la crescita economica della città".

Codici: esposto in Procura sulla morte del 44enne all'ospedale San Camillo

Da anni impegnata contro la malasanità, l'associazione Codici ha deciso di presentare un esposto alla Procura per fare luce sulla morte di Francesco de Paolis, il 44enne romano deceduto il 31 dicembre all'ospedale San Camillo di Roma. "Non possiamo dire se si tratti di un caso di malasanità - dichiara Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici -, di sicuro ci sono diversi aspetti da chiarire e questo è il motivo del nostro intervento. Parliamo di un uomo che si è recato al Pronto Soccorso per



un forte mal di gola e non ha più fatto ritorno a casa. Lamentava dolori e difficoltà nel deglutire, inizialmente è stato in contatto con la com-

pagna tramite messaggi. Poi è subentrato un silenzio che con il passare del tempo è diventato sempre più preoccupante, fino a quando dall'ospedale hanno avvertito la donna che la situazione era grave. Il compagno è spirato davanti ai suoi occhi, poche ore dopo essersi recato al Pronto Soccorso. Cos'è successo? Qual è la causa della morte? Il paziente è stato assistito in maniera corretta? Questi sono alcuni degli interrogativi a cui la magistratura dovrà dare una risposta".



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Museo Explora, 2023 da record

Record storico di visitatori al Museo dei Bambini di Roma
Registrato un +17 per cento rispetto al precedente anno

Explora, il Museo dei Bambini di Roma ha appena concluso il 2023 con un record di 152.984 visitatori. Nonostante la chiusura estiva nel mese di agosto, che ha permesso al museo di realizzare i lavori previsti per migliorare l'accessibilità e l'inclusione grazie al progetto Per tutti, con 325 giorni di apertura al pubblico, il museo ha registrato un incremento di visitatori del 17% rispetto all'anno 2022. Nello specifico, sono stati 73.769 adulti, 79.215 bambini (di cui bambini 1.994 <12 mesi, 10.856 >12 mesi e 66.365 bambini >3 anni). Explora, dall'apertura nel maggio del 2001, ha ospitato oltre 2.6 milioni di visitatori che hanno deciso di trascorrere al museo un'esperienza ricca di gioco, scoperte e apprendimento informale. Guardando al futuro - "Explora è un museo privato che non riceve finanziamenti pubblici per la propria gestione se non tramite bandi regionali, nazionali e internazionali a cui partecipa con molto



impegno. Il successo del record di visitatori del 2023 fa ben sperare nel futuro del museo e nei prossimi progetti di ampliamento e miglioramento" afferma Patrizia Tomasich, presidente Museo dei Bambini SCS. Il 2023 è stato un anno importante per Explora, contraddistinto da cambi importanti per l'aspetto ma non per il cuore della sua identità nella mission e negli obiettivi. In primo luogo la trasformazione legata ad accessibilità e inclusione: l'opportunità per migliorare è arrivata con il progetto Per tutti grazie all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte progettuali di intervento per la rimozione delle

barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura privati, da finanziare nell'ambito del PNRR - finanziato dall'Unione europea, NextGenerationEU. Per tutti ha dato l'opportunità al museo di riconoscere e valorizzare le esigenze, rimuovere le barriere fisiche, cognitive e sensoriali, migliorando l'accessibilità di bambini, famiglie e scuole attraverso interventi nell'area esterna, nel padiglione espositivo e nella hall, supportati da interventi digitali come il nuovo sito internet accessibile. E ancora il nuovo logo: un restyling necessario a ventidue anni dall'apertura, con una nuova campagna dedica-

ta al rinnovo dell'identità visiva, curata dallo studio di design Chialab.

Il nuovo logo rappresenta il museo dinamico ed eterogeneo e grazie a un set di 49 glifi componibili, permette di scrivere Explora in modo sempre diverso.

Il 2024 si apre con nuovi progetti dedicati alla sostenibilità, alla musica e al digitale come Genius Loci, l'esposizione permanente e interattiva, che coinvolgerà i visitatori in un percorso ludico-educativo sulla natura con video-mapping e tavoli interattivi, che sarà realizzata grazie all'incentivo "Transizione ecologica organismi culturali e creativi (TOCC)" del Ministero della Cultura e finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU. Inaugurazione prevista per il prossimo settembre 2024. Non mancheranno inoltre le giornate a ingresso gratuito che permetteranno a bambini e famiglie di vivere eventi unici ed esperienze indimenticabili.

Rome Parade 2024 Duemila performer Ventimila presenze

Numeri da record per la storica parata musicale che segna i festeggiamenti del nuovo anno a Roma

Oltre ventimila persone hanno invaso il centro storico di Roma per festeggiare il primo dell'anno insieme alle bande musicali



della Rome Parade, la storica parata di Capodanno della Capitale che ha visto sfilare anche quest'anno i giovani musicisti delle più prestigiose high school degli Stati Uniti insieme a gruppi folklorici, artisti di strada e majorettes da diverse parti d'Italia! Tre ore di puro divertimento per tutti, con partenza da Villa Borghese e attraversamento di tutto il Tridente romano. Entusiasmo, consensi, canti e danze a go-go con gran finale al tramonto a piazza del Popolo. Un evento organizzato dalla Destination Events che si è confermata leader in questo format: la società presieduta da Bob Bone è infatti l'ideatrice, alla stessa ora e nello stesso giorno, della celebre London Parade, che ospita la miglior selezione di talenti bandistici. "Siamo molto emozionati nel vedere ogni anno crescere la nostra parata di Roma - afferma l'organizzatrice, Lizzie Bone - con un incremento esponenziale sia di partecipanti che di pubblico! L'intenzione è quella di far passare tre ore con la massima gioia e positività ai convenuti per iniziare in allegria il nuovo anno condividendo molti momenti di grande emozione; siamo anche molto

orgogliosi di poter far conoscere il talento di centinaia di giovani musicisti provenienti da realtà musicali scolastiche degli Stati Uniti, già formati nella loro educazione artistica e pronti dunque a vivere e trasmettere la propria esperienza a livello internazionale. Tutto ciò è reso possibile a livello pratico dal Comune di Roma che accoglie da molti anni la nostra proposta ospitandoci nel cuore della città più bella del mondo: un sentito ringraziamento, dunque, a tutte le Istituzioni e organici di volontari, tecnici, operatori della sicurezza e della protezione civile che ci hanno accompagnato in questa indimenticabile avventura!". A tagliare il nastro della Parata è stata la presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli insieme al direttore artistico del Christmas World Piero Zinna. In tre punti diversi del percorso - Pincio, Piazza di Spagna e piazza del Popolo, c'erano invece i tre presentatori Stefano Molinari, Stefano Raucci e Francesca Ceci. L'iniziativa faceva parte di Roma Capodarte 2024". I momenti più belli della Rome Parade 2024, filmata integralmente dalle telecamere della Destination Events, sono ora disponibili online sul canale You Tube ufficiale della manifestazione.

"Gettonisti anche tra gli infermieri"

Sanità, Giuliano (UGL): "Fermare deriva che trascina a fondo SSN"

"Non arretreremo un centimetro sulla nostra battaglia contro le esternalizzazioni. Il fatto che, dopo i medici, anche per gli infermieri sia sempre più usuale il ricorso ai gettonisti, tramite cooperative, è l'assoluto contrario di ciò che chiediamo con forza per far cambiare rotta al disastrato SSN. Soluzioni inaccettabili, come questa, rischiano solo di trascinare sempre più a fondo la nostra sanità" dichiara il Segretario Nazionale della UGL Salute Gianluca Giuliano. "Attratti da remunerazioni alte, in alcuni casi quasi il doppio di chi è contrattualizzato, c'è da immaginare che tanti professionisti - prosegue

il sindacalista - possano guardare con interesse a rapporti di lavoro che, sebbene senza adeguate garanzie, propongono guadagni di gran lunga maggiori. E si torna al solito problema. Le retribuzioni degli operatori sanitari italiani, in questo caso degli infermieri, sono ampiamente al di sotto della media europea. Così tra la scelta di accettare offerte vantaggiose da altre nazioni e prestazioni a gettone pagate a suon di euro il rischio è che le fila si assottiglino ancora, svuotando sempre di più gli organici con un ulteriore peggioramento della qualità delle cure per i cittadini. Se non si interverrà con



immediatezza per tornare a rendere attrattive le professioni sanitarie attraverso un'adeguata programmazione che blocchi una deriva pericolosissima, la nostra sanità, svuotata di professionisti, non potrà avere futuro" conclude Giuliano.



Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Bellezza cosmetici
e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Nel mirino della banda di malviventi principalmente le attività commerciali della frazione Furti, Cerenova terra di nessuno

Colpiti ieri notte due bar e un alimentari. Due dei quattro ladri sono stati arrestati

Continuano ad aumentare i furti a Cerenova, frazione del Comune di Cerveteri. Dopo i colpi messi a segno la notte di capodanno in un paio di bar del "centro nuovo" (così viene chiamato dai residenti) - Bar Il Pozzo e Bar Tirreno per la precisione - ieri notte altre 3 attività commerciali sono state prese di mira dai ladri: il Garden Fruit, il Martin's House e l'Alimentari Ilari. Gli allarmi lanciati dai cittadini stanno diventando sempre più numerosi e la preoccupazione è così tanta che i cittadini si riuniranno domenica 14 gennaio per trattare proprio questo problema in un incontro organizzato da Controllo del Vicinato. Nel corso di un'intervista a Civonline, il Sindaco Elena Gubetti ha sottolineato come Marina di Cerveteri sia la frazione maggiormente provvista di videocamere di sorveglianza. Non solo, il primo cittadino ha invitato i cittadini a denunciare qualsiasi tipo di atto criminale subito. Infatti, solo attraverso numerose segnalazioni alle forze dell'ordine si può cercare di aumentare il dispiego di forze su un territorio specifico. La banda che ha inferito un nuovo duro colpo ai commercianti di Cerenova è composta da quattro persone (le teleca-



Foto d'archivio - Credit: LaPresse

mere di videosorveglianza di una di queste attività avrebbe ripreso queste quattro figure, apparentemente due uomini e due donne). In particolare pare che i quattro siano stati beccati proprio all'interno del Martin's House e che, alla vista del proprietario, si siano dati alla fuga. Una fuga durata però poco, almeno per due di loro che sono

stati infatti intercettati e arrestati dai Carabinieri, immediatamente allertati di quanto stava accadendo. I titolari delle attività hanno denunciato i furti sia ai Carabinieri della stazione di Campo di Mare che alla Polizia di Stato di Ladispoli, territorialmente di competenza. Non è tanto il valore della merce che sono riusciti a portarsi via, a

pesare sono i danni che questi malviventi compiono alle attività stesse. Si parla di decine di migliaia di euro di danni che nessuno rimborserà mai a questi poveri commercianti vittime dell'abbandono in cui purtroppo la frazione sta cadendo. E sono veramente esasperati, amareggiati e delusi da questa situazione in cui vive Cerenova

in particolar modo. Gente che ha investito i propri risparmi, che ogni giorno suda sette camice per arrivare alla fine del mese e poi arrivano anche questi balordi a metterci del loro. Quindi ecco che si sta organizzando una fiaccolata di sensibilizzazione i cui dettagli saranno diffusi a breve.

Il cons. Paolacci: "Il sindaco chieda il potenziamento delle forze dell'ordine"

Aumentano i furti in abitazioni ed attività commerciali di Cerveteri e frazioni. Una situazione che non lascia sereni i cittadini che chiedono maggiori controlli sul territorio ed iniziative concrete all'amministrazione comunale. Della spinosa vicenda si sta occupando anche la politica, in queste ore ha fatto rumore la netta presa di posizione del consigliere comunale Gianluca Paolacci che ha sollecitato al sindaco Elena Gubetti interventi drastici e risolutivi. "Fino a qualche anno fa era impensabile - dice Paolacci - parlare di furti nelle auto o rapine alle persone in strada. Men che meno di ripetuti tentativi di effrazioni in case e negozi di Cerveteri e delle frazioni periferiche. La situazione, leggendo gli ultimi dati e soprattutto le segnalazioni quotidiane dei cittadini sui

social, inizia ad essere preoccupante. Soprattutto Cerenova e vari quartieri decentrati di Cerveteri sembrano essere diventati il terreno di caccia preferito dai delinquenti, i mass media narrano di persone costrette a mettere in fuga i ladri, di scioppi in mezzo alla strada, di attività commerciali visitate la notte dai soliti ignoti. Crediamo che il sindaco Gubetti abbia il dovere di chiedere al Ministero degli Interni una maggiore presenza di uomini in divisa sul territorio, che ad oggi, in un numero esiguo, riescono a fare un lavoro importante, ma difficile da gestire. Siamo una città dove c'è un basso tasso di criminalità, e quanto si sviluppa è generato nella maggior parte dei casi da persone che provengono da fuori Cerveteri. Però siamo passati da qualche anno da lasciare la chiave attaccata alla serratura, ad una città che deve aver paura in qualsiasi momento della giornata. Eravamo un territorio scelto da tante persone provenienti da fuori per essere una località tranquilla e serena, vogliamo che sia ancora così, se l'amministrazione cominciasse ad avere a cuore le problematiche dei cittadini. Pertanto devono essere installate più telecamere, quelle esistenti non sono sufficienti a contribuire al lavoro delle forze dell'ordine, che si impegnano alla tutela del cittadino".

Il 13 e 14 gennaio nuovo appuntamento al Parco della Legnara Torna la magia del Presepe Vivente dopo il rinvio a causa del maltempo

Grande successo di pubblico nel primo giorno del Presepe vivente a Cerveteri. L'unico andato in scena a causa del maltempo che non ha consentito lo svolgimento degli altri due appuntamenti. Ma non disperate. Se ve lo siete perso avete una seconda occasione. Questo week end, sabato 13 e domenica 14 gennaio, il Presepe Vivente di Cerveteri torna al Parco della Legnara. Secondo un primo approssimativo calcolo, almeno duemila persone hanno visitato la rievocazione della nascita di Gesù il 4 gennaio, rimanendo estasiati dalla perfetta ricostruzione del villaggio di Betlemme nei minimi particolari. Uno scenario naturale in uno dei parchi più suggestivi di Cerveteri dove oltre duecento figuranti hanno reso indimenticabile l'evento, organizzato dalla Parrocchia di Santa Maria Maggiore in collaborazione con i Rioni e l'amministrazione comunale. All'inaugurazione del Presepe vivente è intervenuta a tagliare il nastro il vice sindaco Federica Battafarano: "Grandissima partecipazione alla messa in scena della nascita di Gesù - commenta il vice sindaco Battafarano - le lunghe file di cittadini ai cancelli hanno ribadito quanto il Presepe Vivente sia coinvolgente e suggestivo. La macchina organizzativa è stata perfetta, il percorso che i visitatori percorrono permette di ammirare da vicino la ricostruzione del villaggio di Betlemme. A nome dell'amministrazione comunale di Cerveteri ringrazio tutti



coloro che hanno reso possibile questo successo. A favorire la riuscita del Presepe vivente c'è indubbiamente il meraviglioso scenario naturale del Parco della Legnara con i suoi reperti etruschi che hanno permesso di allestire una rappresentazione veritiera. Passeggiare sembra come tuffarsi nella Betlemme di oltre duemila anni fa". Quindi l'appuntamento torna il 13 e 14 gennaio al Parco della Legnara, non mancate!

In corso l'intervento di restyling della prima parte di via Chirieletti

Lavori in corso all'ingresso di Cerveteri. Si sono infatti aperti in Via Italo Chirieletti i cantieri per la realizzazione delle opere migliorative al progetto della rotonda già realizzata all'ingresso della città. Nel dettaglio, verranno sostituite, al fine di garantire sicurezza e decoro, le alberature presenti, con delle nuove le cui caratteristiche non andranno in futuro ad inficiare la stabilità del manto stradale e soprattutto verrà effettuato un intervento di rifacimento del manto stesso su tutta l'area interessata dal cantiere. "Si tratta di lavori importanti in una zona estremamente trafficata della nostra città, sulla quale giungono le auto dalla Fontana Morella e ne entrano moltissime uscendo dalla rotonda - ha dichiarato l'Assessore alle Opere Pubbliche Matteo Luchetti - questi lavori hanno un costo di circa 100mila euro e ci consentiranno dunque di mettere in sicurezza un'area che necessitava assolutamente di un intervento concreto come lo è questo attualmente in corso. Inoltre, si sta lavorando all'efficientamento delle opere per il deflusso delle acque meteoriche. Interverremo dunque per ridurre al minimo, in caso di forti piogge, eventuali disagi e migliorare il deflusso dell'acqua piovana".



Frappa: "2023 dedicato alla pittura, nel 2024 spazio anche alla musica"

L'Assessore: "È stato un anno molto ricco. Questo sicuramente non grazie a me, quanto piuttosto alle persone che hanno riposto la loro fiducia nei miei riguardi"

Partiti i lavori di rifacimento delle strade

"Con il nuovo anno riprenderanno i lavori di rifacimento del manto stradale nell'ambito del progetto di riqualificazione della rete viaria di Ladispoli". A dare l'annuncio della ripresa degli interventi è stata l'assessore ai lavori pubblici, Veronica De Santis. "Da lunedì 8 gennaio - prosegue l'assessore De Santis - riprenderanno i lavori nel quartiere Caere Vetus, in particolare nel quadrante compreso tra via Roma, via Tirrenia, lungomare Marco Polo e via del Porto. Sono inoltre previste importanti modifiche alla rete viaria: sarà eliminato lo spartitraffico in via Tirrenia e ricavati nuovi spazi per la sosta delle automobili". Conseguentemente, dal giorno di avvio dei lavori e fino al loro termine, sono vietate la sosta e il transito di tutti i veicoli, esclusi quelli di emergenza, sul lungomare Marco Polo, via Milano, via Campi di Torre Flavia, nel tratto tra via Tirrenia e via Santa Marinella, via Fregene, via Tirrenia, nel tratto tra lungomare Marco Polo e via Roma, via Bracciano, nel tratto tra lungomare Marco Polo e via Roma, via Bassano e via del Porto.

di Marco Di Marzio

E' tempo di bilanci anche per l'Assessorato alla Cultura del Comune di Ladispoli, quando ormai è avvenuto il passaggio di consegne tra il 2023 e il 2024. "È stato indubbiamente un anno molto ricco - dichiara l'Assessore Margherita Frappa - Questo sicuramente non grazie a me, quanto piuttosto alle persone che hanno riposto la loro fiducia nei miei riguardi, a coloro che hanno creduto al progetto culturale per la città che ho inteso portare avanti, in primis all'Amministrazione Comunale del Sindaco Alessandro Grando." "Partendo da una sottolineatura verso l'operato svolto dal Delegato alle Mostre e Rassegne d'Arte Filippo Conte - continua la Frappa - , devo fare un plauso a tutti gli artisti del territorio, che con grande generosità e spirito partecipativo hanno sempre garantito la loro presenza, nel senso più alto termine, a tutti gli eventi organizzati dall'assessorato. Quindi, posso dire con



convincione di ritenermi soddisfatta, spirito attraverso il quale ci si può spingere a migliorare nel futuro". "Il 2023 è stato dedicato in maniera prevalente all'arte pittorica - annuncia l'Assessore - , nel 2024 invece vorrei dare spazio anche alla musica, pur continuando nel pro-

cesso di consolidamento del lavoro artistico condotto fino a questo momento. Sul territorio abbiamo tantissime eccellenze che debbono essere valorizzate, gratificate, mediante in particolare l'assunzione di responsabilità da parte delle Istituzioni." "Il prossimo 5 gennaio

2024 avverrà il taglio del nastro dell'ultima delle quattro mostre che hanno accompagnato la Rassegna d'Arte Contemporanea presso il Centro di Arte e Cultura - conclude Margherita Frappa - dal titolo "Visioni geometriche", che terminerà il successivo 31 gennaio. Evento durante il quale, oltre ad aver ammirato moltissime opere, si è avuto modo di assistere a presentazioni di libri, momenti musicali e teatrali. L'esposizione che andremo a inaugurare è di grande importanza, poiché annovererà opere dell'artista Carlo D'Orta, uno dei vincitori della Biennale Internazionale d'Arte della Riviera Romana, accompagnato dall'Architetto Ruggero Lenci. La circostanza ci riempie di felicità, non solo per il fatto di ospitarli ma anche perché sono personalità come la loro a chiudere questa lunga rassegna, aperta lo scorso 5 dicembre." "Auguro a tutti un nuovo anno carico di soddisfazioni" - l'augurio dell'esponente della Giunta del Sindaco di Ladispoli Alessandro Grando.

Rischio gelo, Acea Ato 2 invita a proteggere i contatori

In vista del brusco calo delle temperature, previsto per i prossimi giorni, Acea Ato 2 rinnova l'invito ai clienti a proteggere dal gelo i contatori idrici, mediante coperture provvisorie, soprattutto nelle zone montane del territorio. La protezione del contatore, infatti, è importante per evitare perdite o mancanze d'acqua nella stagione invernale e il Regolamento d'utenza prevede che la cura

e la manutenzione del contatore siano a carico del cliente. Per questo scopo si consiglia di utilizzare materiali isolanti, i più adatti sono il polistirolo e il neoprene o il poliuretano in stato solido, che isolano efficacemente gli apparecchi dall'ambiente esterno. Possono essere utili, inoltre, i materiali di scarto cantieristico, come ad esempio l'isolante termico. Attenzione a non utilizzare

giornali o panni in stoffa che, assorbendo acqua e umidità, rischiano di peggiorare la situazione. È importante altresì proteggere le tubature all'aperto di entrata e uscita dal contatore. La società informa, inoltre, che attiverà ogni misura preventiva necessaria per fronteggiare i repentini abbassamenti di temperatura, cercando di limitare al massimo eventuali disagi.

Seminario gratuito sulle app "Where Are U" e "Municipium" anche per persone non udenti

Il 27 gennaio seminario su app "Where Are U" e "Municipium" per tutti i corpi di polizia, sordi e udenti, è totalmente gratuito. L'Amministrazione comunale rende noto che sabato 27 gennaio 2024 alle 15:00 presso Biblioteca Comunale di Ladispoli, si terrà un importante seminario, organizzato da Emergenza Sordi APS con il patrocinio del Comune di Ladispoli e del COREIR

Corpo Regionale, sull'"App 112 Where Are U" dell'AREU Lombardia e dell'App Municipium del Gruppo Maggioli SpA. Il relatore e presidente di Emergenza Sordi APS, Luca Rotondi, spiegherà dettagliatamente sul funzionamento dell'App per le chiamate d'emergenza 112 (uno uno due) nella regione Lazio (ed è attivo anche in altre 12 regioni) e dell'App Municipium per le

chiamate alla Polizia Locale di Ladispoli per le persone sorde. In qualità di delegato al Progetto "Ladispoli, una città che sa ascoltare" sto lavorando come scrivevo in alto per fare in modo che nessun cittadino sordo si senta solo, e soprattutto non integrato nella comunità di Ladispoli. Per il 2024 ci saranno tante novità tra cui molte visite guidate accessibili con interprete Lis".

Diritto allo Studio Incontro con il PD

"Il Partito Democratico di Ladispoli e il circolo Giovani Democratici Tirreno vi invitano a partecipare all'iniziativa del 18 gennaio ore 18 presso la sede del PD Ladispoli (via Odescalchi, 57) sul tema del diritto allo studio. All'incontro saranno presenti Michela Califano, consigliera della Regione Lazio e vicepresidente della commissione trasporti; Emiliano Minnucci, membro dell'assemblea nazionale del PD e Paolo Romano, consigliere della Regione

Lombardia e candidato alla segreteria nazionale dei Giovani Democratici con la lista Generazione Prossima e rappresentanti degli studenti delle scuole superiori e dell'università. I temi trattati saranno molti, come ad esempio il caro affitti, i trasporti e il costo in generale per lo studio". Nota a firma del Partito Democratico Ladispoli - Gruppo Consiliare e Circolo "Luciano Colibazzi" e Circolo Giovani Democratici Tirreno.

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717
Emy Arset Rossi

Agenzia Funebre

MEZZOPANE
CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945

info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

PNRR, diciotto progetti in grado di cambiare il volto di S. Marinella

Il sindaco Pietro Tidei: "Mi sarei aspettato dall'opposizione un'offerta di collaborazione, sempre nel rispetto dei ruoli. Finora invece posso notare solo "chiacchiere" e critiche irricevibili"

SANTA MARINELLA - "La passeggiata non poteva essere inserita tra le opere del PNRR essendo già stata bocciata dal Ministero degli Interni come opera di Rigenerazione Urbanistica. Dopo una simile bocciatura insistere sperando in un radicale dietro front del Governo sarebbe stato puro autolesionismo. Mi sento quindi di respingere le critiche mosse dalla consigliera Di Liello su questo punto come irricevibili. Intendo invece rassicurare la stessa Consigliera per quel che riguarda la gestione del PNRR e il richiamo ad alcuni punti di attenzione sollevati dal Collegio dei Revisori da lei stessa citati. L'istituzione di una cabina di regia di coordinamento tra l'azione politica e quella, di un tavolo tecnico finanziario e di vari team di progetto sono adempimenti necessari all'attuazione delle opere del PNRR e non certo eludibili. Varie disposizioni governative stabiliscono nel dettaglio la particolare "governance" a cui i progetti sono assoggettati che riguarda non solo e non tanto la loro contabilizzazione separata, ma soprattutto la modalità stessa degli affidamenti (sotto il profilo dell'antiriciclaggio, dell'anticorruzione dei conflitti di interesse, delle cosiddette porte girevoli) e le stesse tempistiche d'esecuzione dei lavori. Insomma fanno parte del "pacchetto PNRR" che finora il Comune di Santa Marinella ha dimostrato di padroneggiare, portando a casa ben 18 progetti che possono davvero cambiare il volto di Santa Marinella per un totale di 12,6 milioni e che si uniscono agli oltre 22 milioni per opere pubbliche già finanziate dall'Europa tramite la Regione e dai vari Ministeri con la mia Giunta negli ultimi 5 anni. Più che una critica mi sarei aspettato, dunque, che l'opposizione si dichiarasse disponibile a collaborare vista la complessità del Piano e dei suoi adempimenti, ad esempio dichiarandosi pronto a partecipare alla Cabina di Regia del PNRR. Finora non lo ha fatto. Vedremo

N.	TITOLO	CONDANNAZIONE	MILIA
1	Digitalizzazione	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE VIA DICERONE	355,2
2	Digitalizzazione	APPLICAZIONE APP-ITERRITORIO NAZIONALE ATTIVAZIONE SERVIZI	23,7
3	Digitalizzazione	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE TERRITORIO NAZIONALE ATTIVAZIONE DI SPID E CIE	34
4	Inclusione sociale	REALIZZAZIONE PISTA CICLO PEDONALE IN LOCALITÀ VALDAMBRINI VIA VALDAMBRINI REALIZZAZIONE PISTA CICLO PEDONALE IN LOCALITÀ VALDAMBRINI	1870
5	Inclusione sociale	RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO COMUNE DI VIA DELLE COLONIE VIA DELLE COLONIE RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO COMUNE DI VIA DELLE COLONIE	1570
6	Inclusione sociale	RISTRUTTURAZIONE EDIZIONE SCUOLA PRIMARIA CENTRO VIA DELLA CONCILIAZIONE RISTRUTTURAZIONE EDIZIONE SCUOLA PRIMARIA CENTRO	1400
7	Inclusione sociale	RISTRUTTURAZIONE EDIZIONE SCUOLA PRIMARIA FREGIATA VIA ORZIANI RISTRUTTURAZIONE EDIZIONE SCUOLA PRIMARIA FREGIATA	645,8
8	Transizione ecologica	FOSSO DENOMINATO VALLE STAMPIERONA FOSSO VALLE STAMPIERONA	713,3
9	Transizione ecologica	SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FOSSO PONTON DEL CASTRATO - AREA VIADOTTO AUTOSTRADALE FOSSO PONTON DEL CASTRATO - AREA PONTE AUTOSTRADALE SISTEMAZIONE IDRAULICA PER MIGLIORAMENTO DELLO SCORRIMENTO DINAMICO DELLE ACQUE	720,9
10	Transizione ecologica	SISTEMAZIONE IDRAULICA PER MIGLIORAMENTO DELLO SCORRIMENTO DINAMICO DELLE ACQUE	720,9
11	Scuola, università e ricerca	REALIZZAZIONE MENSA PRESSO LA SCUOLA ELEMENTARE CENTRO VIA DELLA CONCILIAZIONE PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBITI AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	358,1
12	Scuola, università e ricerca	REALIZZAZIONE ASILO NIDO PRESSO PLESSO SCOLASTICO CARLUCCI/PINACOLE DELLA GIOVENTÙ REALIZZAZIONE ASILO NIDO PRESSO PLESSO SCOLASTICO CARLUCCI	1.700
13	Scuola, università e ricerca	REALIZZAZIONE ASILO NIDO IL LOCALITÀ PRATO DEL MARE/LOC. PRATO DEL MARE REALIZZAZIONE ASILO NIDO IL LOCALITÀ PRATO DEL MARE	1.600
14	Digitalizzazione	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE TERRITORIO COMUNALE P.N. 22 SERVIZI DA MIGRARE	335,1
15	Digitalizzazione	PIATTAFORMA PAGOPAY TERRITORIO NAZIONALE ATTIVAZIONE SERVIZI PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) TERRITORIO	27,1
16	Digitalizzazione	COMUNICAZIONE NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA NOTIFICHE RISCOSSIONI TRIBUTI CON PAGAMENTO INTEGRATO CON LA PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	32,6
17	Digitalizzazione	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI PONDO TERRITORIO NAZIONALE ARI SEET	22,1
18	Transizione ecologica	MIGLIORAMENTO E MECCANIZZAZIONE DELLA RETTE DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI E CONSEGUENTE OTTIMIZZAZIONE DELL'ECONOMIA COMUNALE VIA VARIE COLLEGAZIONI PISOLE ECOLOGICHE INFORMATIZIONE DI PROSSIMITÀ (ANCHE SETTE ECOSISTEMI D'EDIFICAZIONE)	662,8
TOTALE			22.688,8

in futuro quale strada prenderemo, se quella della "chiacchiera" gratuita e come al solito inconsistente o quella della collaborazione fattiva, pur nel rispetto dei ruoli, per dare un contributo davvero concreto a questo PNRR da cui, ripeto dipende il volto e gran parte del futuro di Santa Marinella". A parlare è il sindaco di Santa Marinella, Pietro Tidei, in replica ai consiglieri d'opposizione.

PUA e concessioni, interviene Tidei

"Con il nuovo Piano di Utilizzazione degli Arenili è stato bloccato un tentativo di privatizzazione della costa e un ampliamento del 20 per cento delle superfici degli stabilimenti balneari"

SANTA MARINELLA - Il sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei interviene su PUA e sulle gare di concessioni: "Con il nuovo Piano di Utilizzazione degli Arenili adottato in consiglio comunale è stato approvato un studio di valorizzazione del litorale ma, soprattutto è stato bloccato un tentativo di privatizzazione della costa, e un ampliamento del 20 per cento delle superfici degli stabilimenti balneari, a tutto discapito delle spiagge libere e gratuite. Il Comune di Santa Marinella può definirsi oggi un comune costiero particolarmente attento anche alle esigenze del settore turistico balneare. Non a caso, mentre al Governo ancora si discute in materia, questa amministrazione ha assegnato nel pieno rispetto delle direttive Bolkestein, le concessioni demaniali marittime e le nostre imprese balneari, imprese in affanno non solo in Italia ma in tutta Europa, qui possono già cominciare a investire sul futuro delle loro strutture per renderle più attraenti e competitive, a tutto vantaggio dell'economia locale". Lo ribadisce il sindaco Pietro Tidei ricordando che l'assegnazione per 10 anni delle concessioni per gli stabilimenti balneari è stata eseguita attraverso una regolare procedura di evidenza pubblica. Chi avesse voluto presentare osservazioni o domande concorrenti, ha avuto una finestra temporale adeguata per farlo, pertanto ora i titoli concessori possono considerarsi "blindati". L'unica eccezione riguarda tre concessioni che sono state oggetto di domanda concorrente, prorogate per ora al 2024. Per tutte le altre, invece, nessun altro si è dimostrato interessato e quindi il Comune ha potuto riassegnarle tramite una gara pubblica. Nel confusione in cui si dibattono i



Comuni costieri i Santa Marinella rappresenta un esempio di gestione accurata e compatibile col diritto. La procedura adottata, dopo un'attenta analisi delle norme da parte del nostro ufficio demanio, ha rispettato tutti i requisiti previsti dalla legge in materia di trasparenza e libera concorrenza, in conformità con la direttiva europea Bolkestein. Non si è trattato infatti di proroghe delle concessioni in scadenza, perciò non è stata violata la direttiva Bolkestein. L'iter procedurale adottato dal nostro Comune ha riscosso grande apprezzamento anche da parte di altre amministrazioni di località costiere, i nostri operatori balneari, e ricordo che si tratta perlopiù di imprese familiari che da sempre offrono accoglienza e servizi lungo le spiagge di Santa Marinella e Santa Severa, ad oggi possono guardare con serenità al futuro. Ma come ribadito anche nel Pua recentemente adottato che segue le nuove norme dettate dalla Regione si conferma che le spiagge in concessione occupano meno di un terzo del litorale del comprensorio comunale, dove persistono numerosissimi tratti di costa lasciati alla libera e gratuita fruizione e dove potranno essere realizzate delle spiagge libere attrezzate".

Via Elcetina, l'Unione Inquilini all'ATER

SANTA MARINELLA - "Agli otto assegnatari-abitanti delle case popolari di Via Elcetina a S. Marinella è pervenuta la richiesta dell'ATER di pagare mensilmente la somma di Euro 20,00 quale quota di acconto delle spese per i servizi salvo conguaglio. L'ATER avrebbe dovuto e dovrà concordare con gli assegnatari detto pagamento, visto che la mancata intestazione delle utenze ai singoli assegnatari (impedendo agli stessi di usufruire dei bonus) è dipesa sia dalla venditrice Aedifica Holding s.r.l. che non ha ancora provveduto agli allacciamenti, in particolare a porre in opera la cabina elettrica, e sia dall'ATER

(precedente amministrazione e direzione generale) che ha versato alla suddetta società quasi tutta la somma pattuita senza aver ottenuto il completamento delle opere esterne ed interne nonché la consegna di 8 appartamenti su 18, che doveva avvenire entro il 31/12/2022. L'Unione Inquilini sollecita l'ATER a mettere in atto tutte le iniziative per ottenere il completamento delle opere esterne ed interne e quindi consegnare gli ultimi 8 appartamenti da assegnare agli aventi diritto già designati che sono in attesa di prenderne possesso da oltre un anno". Così in una nota a firma dell'Unione Inquilini Civitavecchia.

Discarica a cielo aperto Aperta un'inchiesta a Tolfa

Possibili rifiuti tossici a Poggiarello, la Procura di Civitavecchia ipotizza il danno ambientale

TOLFA - Discarica a cielo aperto con possibili rifiuti tossici in località Poggiarello a Tolfa: aperta un'indagine dalla Procura di Civitavecchia. Per la maxi discarica di rifiuti rinvenuti e poi interrati e mai tolti la Procura della Repubblica ha aperto un'indagine ipotizzando un presunto reato di danno ambientale visto che parte dei rifiuti potrebbero essere tossici. Questa inchiesta parte da una

denuncia contro ignoti presentata al comando dei carabinieri forestali da uno dei residenti di Tolfa, Antonio Cannizzaro. L'indagine è stata affidata al sostituto procuratore Marina Mannu che ha aperto un fascicolo contro ignoti per danno ambientale. Tutto è cominciato circa 3 anni fa, quando sono emersi dei rifiuti durante i lavori per la costruzione di un muretto a secco in via Enrico Berlinguer in

zona Poggiarello (Per questa opera le spese sono state al 50% sostenute da alcuni abitanti e per l'altro 50% dall'amministrazione comunale); uno dei residenti per ristrutturare una stalla ha avuto la necessità di far tagliare un pezzo di questo muro e durante i lavori sono emersi ancora rifiuti. "Ho scritto una serie di lettere regolarmente protocollate indirizzate all'allora sindaco Luigi Landi e al

responsabile dell'ufficio tecnico Ermanno Mencarelli, i quali hanno promesso che da lì a 6 mesi avrebbero portato via i rifiuti e quindi li hanno interrati. Ho atteso invano e ho continuato a sollecitare l'intervento e avvertito ufficialmente anche l'attuale sindaco Stefania Bentivoglio con numerose lettere regolarmente protocollate, che non hanno avuto risposte. Ho fatto un esposto e l'ho presentato alla forestale, alla polizia locale, al comando dei vigili del fuoco, alla Guardia di Finanza e alla ASL. Il comune soltanto è sempre rimasto indifferente alle mie sollecitazioni e ho avuto solo tante promesse non mantenute. Questa inerzia per me era davvero inspiegabile per cui mi sono visto costretto a presentare l'esposto".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

Lega Salvini Premier-Commissario Giuseppe Maddaloni e Fratelli D'Italia-Santa Marinella Circolo Pyrgi: "Si rispetti la Delibera per l'assegnazione di un luogo commemorativo"

Norma Cossetto esempio tangibile di coraggio, martire e simbolo della tragedia delle foibe

SANTA MARINELLA - Riceviamo e pubblichiamo: "In risposta a un doveroso atto di memoria e riconoscimento, la Lega Salvini Premier, guidata dal Commissario Giuseppe Maddaloni e Fratelli D'Italia-Santa Marinella Circolo Pyrgi, esprimono profonda preoccupazione riguardo alla corretta attuazione della delibera per l'assegnazione di un luogo commemorativo a Norma Cossetto, insignita della Medaglia d'Oro al Merito Civile. Un percorso iniziato nel 2019 con una mozione presentata da Calvo e Ricci, allora consiglieri comunali, che ha portato alla decisione consiliare di intitolare un luogo a



Norma, al grande lavoro del C10f promotore di tale iniziativa e alla consigliera di Fratelli D'Italia-Ilaria Fantozzi

che nel consiglio comunale del 27-11-2023 ha risollevato la questione chiedendo chiarimenti in merito. Norma

Cossetto è un esempio tangibile di coraggio, martire e simbolo della tragedia delle foibe, il ricordo di questa illustre cit-

tadina Italiana Medaglia d'oro al merito Civile sia adeguatamente onorata attraverso la designazione di un luogo commemorativo.

Il Commissario Giuseppe Maddaloni sottolinea l'importanza di rispettare la delibera approvata in data 01/09/2022, che riflette il consenso unanime della comunità. Invitiamo l'amministratore comunale ad adottare misure immediate per garantire che il processo di assegnazione del luogo commemorativo si svolga in modo tempestivo e conforme alla volontà della cittadinanza. Confidiamo che l'amministratore comunale, continua Fratelli D'Italia-Santa Marinella Circolo Pyrgi, agi-

sca con responsabilità e rispetto nei confronti della delibera, assicurando così che questo gesto di riconoscimento sia compiuto nel modo più degno possibile e in tempi brevi come è stato per altri parchi della città, dopo il parco della Resistenza il parco della Pace deliberati e intitolati non si capisce perché un luogo per Norma non vada in attuazione. Confidiamo nel buon senso di tutta l'amministrazione maggioranza e opposizione - concludono - al buon esito di tale vicenda e che non sia l'ennesima "promessa". Nota a firma Lega Salvini Premier-Commissario Giuseppe Maddaloni e Fratelli D'Italia-Santa Marinella Circolo Pyrgi.

Sabato don Luigi Ciotti inaugura «Custodi del futuro» la Scuola di formazione all'impegno sociale e politico

Le diocesi di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia, in collaborazione con "Auxilium", promuovono un percorso di studi biennale, rivolto ai giovani

CIVITAVECCHIA - Sabato il 13 gennaio prenderà il via la Scuola di formazione all'impegno sociale e politico «Custodi del futuro» promossa dalle Diocesi unite di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia in collaborazione con la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium". La giornata inaugurale, presso la sede dell'Auxilium (via Cremolino, 141 a Roma), sarà aperta a tutti e vedrà la lectio magistralis di don Luigi Ciotti, fondatore del «Gruppo Abele» e di «Libera contro le mafie», seguita dalla relazione introduttiva dello storico Tiziano Torresi, tra i maggiori esperti del Codice di Camaldoli e studioso del cattolicesimo nella storia della Repubblica Italiana. Saranno loro, insieme al vescovo Gianrico Ruzza e alla preside Piera Silvia Ruffinatto, ad introdurre il percorso di studi sulla Dottrina sociale della Chiesa. Nel pomeriggio ci sarà una riflessione sulle esperienze pastorali, con una tavola rotonda che vedrà protagonisti Domenico Barbera e Vincenzo Mannino, direttori degli Uffici di pastorale sociale e del lavoro delle due diocesi. «Custodi del futuro» è un percorso di studi biennale,

rivolto in modo particolare ai giovani, che propone itinerari di cittadinanza attiva educata ai valori del Magistero sociale della Chiesa con l'obiettivo di accompagnare e orientare i giovani alla consapevolezza, alla responsabilità e alla partecipazione condivisa nella vita sociale e politica. Strutturata in due annualità, la scuola prevede nel 2024 il tema "Conoscere la Dottrina sociale della Chiesa", mentre la seconda annualità, nel 2025, sarà "Nuove sfide e prospettive di impegno per i cristiani nella società". «Il percorso di studi - spiega il vescovo Gianrico Ruzza - intende promuovere una formazione all'impegno socio-politico, ad una nuova cittadinanza attiva, a un atteggiamento propositivo del mondo sociale, per affermare dei valori che sono imprescindibili. Ma, soprattutto, aspira a ridarci il gusto, la gioia e la bellezza della partecipazione, del sentirsi coinvolti e del prendersi cura dell'Altro, del Paese e del Creato. Parleremo di impegno, di politica, di solidarietà, di vicinanza, di prossimità, di diritti, di partecipazione, di economia, di scelte per il futuro, di sostenibilità. Questo perché la politica non è l'arte del compro-

DIOCESI PORTO-SANTA RUFINA CIVITAVECCHIA-TARQUINIA

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE "AUXILIUM"

Apertura anno accademico
CUSTODI DEL FUTURO
Scuola di Formazione all'Impegno Sociale e Politico
masterclass aperta a tutti

13 gennaio 2024
Via Cremolino, 141 00166 - Roma

ore 10
SALUTO E PRESENTAZIONE SCUOLA
Preside, GIANRICO RUZZA, vescovo di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia, preside

ore 10.45
LECTIO MAGISTRALIS
don Luigi CIOTTI
«L'impegno sociale e politico dei cristiani»

ore 12 - 12.15
DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA
Radici storiche e sfide contemporanee
Tiziano TORRESI, storico (Università Roma Tre)

14.30 - 15
LABORATORIO
Domenico BARBERA e Vincenzo MANNINO, direttori degli Uffici di pastorale sociale e del lavoro

INFO E ISCRIZIONI ALLA SCUOLA
Cel: +39 335 1817131
Email: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it

nesso, ma è il desiderio di mettere il cuore, la faccia e le mani per una società migliore». La Scuola si propone di offrire un percorso di formazione a quanti desiderano impegnarsi o sono già impegnati a titolo diverso nelle attività diocesane e a coloro che si preparano a ricoprire incarichi di animazione e coordinamento nelle diverse aggregazioni ecclesiali. Il percorso di studi è anche un'occasione di sensibilizzazione culturale per trasmettere e accrescere sia le competenze utili alla vita sociale e politica, sia alcune chiavi di lettura sui cambiamenti e sulle sfide che investono i territori e le comunità, nonché luogo per socializzare proposte e buone pratiche riguardo gli stili di vita che generano relazioni positive e partecipazione attiva. Dopo l'incontro inaugurale di sabato, le lezioni si ripeteranno ogni mese: il 10 febbraio "Dignità e socialità della persona umana" con Luciano Moia, giornalista di Avvenire e don Paolo Salvini, vicedirettore della Caritas di Roma; il 13 aprile "Bene comune" con Enrico Giovannini, don Federico Tartaglia e suor Linda Pocher; il 23 aprile webinar "La finanza al servizio dell'ecologia integrale" con Andrea Montanino, Chief Economist & Sector Strategy and Impact Director di Cassa Depositi e Prestiti; l'11 maggio "Sussidiarietà" con il sociologo Giovanni Moro e Giustino Trincia, direttore della Caritas di Roma; il 21 maggio il webinar "La dottrina sociale e i temi della politica: la Chiesa sui media" con Antonello Carvigiani, giornalista di TV2000. Il programma completo, le informazioni e le modalità di iscrizione sono disponibili nel sito www.chiesadicivitavecchia.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

www.primapaginaneWS.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU



L'uscente Michel in corsa alle elezioni di giugno. Cancellerie a caccia di un successore Consiglio europeo, spunta la carta Draghi

L'ex Premier e Governatore della Bce piace in molte Capitali ma è frenato dalla sua autonomia politica

L'annuncio della candidatura di Charles Michel alle elezioni europee di giugno e, di conseguenza, delle sue dimissioni anticipate dalla carica di presidente del Consiglio dell'Unione ha dato il via alle trattative sugli incarichi di vertice a Bruxelles, dove l'ex primo ministro italiano Mario Draghi viene indicato da alcuni come uno dei principali contendenti. Il 76enne ex presidente della Banca centrale europea ed ex presidente del Consiglio italiano, a cui viene attribuito il merito di aver salvato la moneta unica, viene considerato come una possibile opzione per la successione all'ex premier belga, secondo funzionari e diplomatici europei citati dal "Financial Times". Il nome di Draghi, d'altronde, circola da tempo nelle Cancellerie,

soprattutto dopo che il presidente francese Emmanuel Macron è uscito allo scoperto, qualche settimana fa, indicando l'ex governatore della Banca d'Italia come possibile presidente della Commissione europea dopo il voto, capace di catalizzare un largo consenso e, soprattutto, di "puntellare" l'Unione in un momento di grave crisi internazionale. È probabile, comunque, che emergano anche altri possibili candidati per il ruolo ora esercitato da Michel, ed è difficile prevedere, al momento, la sequenza delle trattative e delle successive intese sui posti di vertice dell'Ue, legati anche all'esito delle elezioni di giugno, sottolineano le fonti citate dal giornale inglese. D'altra parte, proseguono, fonti vicine a Draghi lasciano intende-



Credit: Imagoeconomica

re che l'ex premier non stia operando per farsi assegnare alcun incarico di leadership a Bruxelles, avendo già mostrato sostanziale freddezza pure verso l'ipotesi avanzata da Macron. Ma le illazioni che riguardano Draghi, prosegue il giornale, basate sulla storia, l'esperienza e la statura di

una delle figure più importanti dell'Ue, sottolineano il desiderio in molte capitali di arrivare alla scelta di un successore a Michel ben prima della sua probabile partenza a metà luglio. L'urgenza è in parte motivata dalle norme Ue che consentirebbero al leader eurosceptico ungherese

Viktor Orbán di assumere l'incarico qualora nessun candidato dovesse essere scelto prima delle dimissioni del presidente del Consiglio europeo: l'Ungheria avrà la presidenza di turno semestrale dell'Ue a partire dal 1° luglio. I nuovi membri eletti del Parlamento europeo entreranno in carica entro la metà di luglio, data ultima oltre la quale Michel non potrebbe restare presidente. I leader dell'Ue hanno anche la possibilità di insediare un candidato ad interim per escludere Orbán. Draghi, tuttavia, difficilmente accetterà questo ruolo a titolo temporaneo, ha commentato un funzionario citato dal "Financial Times". Altri nomi considerati possibili per la carica includono gli attuali primi ministri spagnolo, Pedro Sánchez, e

danese, Mette Frederiksen. A differenza di Draghi, entrambi i leader sono affiliati ai grandi partiti politici europei, un fattore importante nelle nomine nell'Ue. La non appartenenza partitica di Draghi, invece, "lo ostacolerà", secondo un diplomatico citato dal Financial Times. Gli Stati membri dell'Europa centrale e orientale si lamentano inoltre da tempo del fatto che troppo spesso i posti più importanti vengano assegnati a cittadini di Paesi dell'Europa occidentale. Le opinioni schiette di Draghi su politiche che includono l'integrazione fiscale potrebbero infine "irritare" paesi come la Germania che tradizionalmente hanno una visione diversa, secondo un funzionario dell'Ue informato sulle discussioni in corso.

Salvini a tutto campo: "Non mi candido" E rilancia la richiesta della pace fiscale

"Non so cosa faranno gli altri leader, io non mi candido, resto a fare il ministro delle Infrastrutture". A cinque mesi dalle elezioni europee, il leader della Lega Matteo Salvini si tira ufficialmente fuori dalla competizione elettorale del 6-9 giugno prossimi. "Il mio obiettivo - spiega - è raggiungere i 5 Stelle". Poi, in merito alla possibilità, sussurrata da settimane, che il generale Vannacci venga candidato con la Lega dice: "A me piacerebbe, perché è un'altra delle vittime della sinistra radical chic". Lusingato per aver pensato a lui, il generale, da Udine, fa sapere, a stretto giro di posta, che valuterà "a mente fredda" la proposta, "fermo restando che per il momento faccio il soldato". Salvini sceglie dunque la platea di "Quarta Repubblica" per uno sfogo politico a tutto campo, dopo giorni di silenzio turbato dalla inchiesta sulle commes-



Credit: Imagoeconomica

se Anas in cui sono coinvolti Denis e Tommaso Verdini, rispettivamente padre e fratello della fidanzata. "Dagli anni Novanta, partendo da Craxi, passando per Berlusconi e Renzi, mi sembra sia evidente che ci sia parte magistratura politicizzata che cerca di ribaltare nelle aule di tribunali il risultato delle urne", dice il vicepremier leghista. "La riforma della giustizia è urgente, non per Salvini - continua - ma per tanti italiani che sono davanti alla televisione". E' stato, aggiunge poi, "un errore anche non aver

affrontato fino in fondo la pace fiscale", sostiene. "Con due guerre in corso e la situazione economica attuale, sottolinea, bisogna mettere sul tavolo un saldo e stralcio totale, globale, generale e definitivo, chiudendo tutte le pendenze con l'Agenzia delle entrate. Poi torna a parlare anche del ponte sullo Stretto: "Creerà minimo 40mila posti di lavoro e porterà un valore aggiunto di 15 miliardi di euro". Si sofferma anche sull'udienza che si terrà venerdì a Palermo sulla vicenda Open Arms: "Vado lì serenamente perché ritengo di aver fatto il mio dovere di cittadino italiano prima ancora che da ministro". E conferma la richiesta di ricandidatura di Christian Solinas alla presidenza della Regione Sardegna, nodo di scontro, quest'ultimo, con Fratelli d'Italia, che invece spinge la corsa del sindaco di Cagliari Paolo Truzzu.

Acca Larentia, ancora polemiche Donzelli (FdI): "Usati 200 imbecilli per imbastire un processo a noi"



Credit: Imagoeconomica

"Nessuno, in mezzo alle tante polemiche di queste ore, ha ricordato che le vittime erano di destra e i carnefici di sinistra. In questo caso, per 100-200 imbecilli, molto più utili alla sinistra che a noi, stanno provando a fare il ribaltone, come se sotto giudizio dovesse esserci la destra. Sotto giudizio, purtroppo, non sono mai andati gli assassini dei tre ragazzi di Acca Larentia". Così Giovanni Donzelli, responsabile dell'organizzazione di Fratelli d'Italia, parlando ieri mattina con i cronisti nei pressi di Montecitorio della vicenda di Acca Larentia. "Fratelli d'Italia non ha nulla a che vedere con quanto accaduto. I nostri parlamentari ed esponenti erano presenti, e saranno sempre presenti, alla commemorazione ufficiale fatta dal Comune di Roma", ha aggiunto Donzelli, ricordando "che si parla di ragazzi di destra uccisi dagli estremisti antifascisti, che in nome dell'anti-

fascismo militante hanno ucciso dei ragazzi di 18 e 20 anni colpevoli solo di fare attività politica. In queste ore vorrei chiedere spiegazioni invece che a noi, al Pd, che ha nominato alla Corte dei Conti un uomo, Marcello Degni, che ha difeso Toni Negri e ha inneggiato, quando è morto, all'esponente che è stato l'ideologo del terrorismo di sinistra", ha continuato il deputato, e "non ho sentito la Schlein condannare quello che il Pd ha messo alla Corte dei Conti che invece inneggiava a Toni Negri. Aspetto dalla Schlein la condanna di chi difende Toni Negri". Quanto al reato di apologia di fascismo, "se qualcuno commette il reato deve essere condannato, ma ci pensa la magistratura, non i commentatori politici, e non c'entra nulla FdI". Analoghe valutazioni sono state espresse anche dal presidente del Senato, Ignazio La Russa.

Agenzia Funebre
MEZZOPANE
CERVETERI - LADISPOLI
dal 1945

info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

Devi riordinare
i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING
THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico
per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Ricercatori di Amsterdam hanno indagato le ragioni della fatica mentale e della stanchezza cronica

Long-Covid, la spiegazione è biologica

Sotto osservazione i mitocondri che producono meno energia: "Presto terapie mirate"

La persistente sensazione di stanchezza tipica dei pazienti affetti da long-Covid, rilevata anche in molti studi specialistici, ha ora una spiegazione biologica: tale forma patologica, infatti, sembra essere causata dai mitocondri che nelle cellule muscolari producono meno energia rispetto a quanto accade nei pazienti sani. A rivelarlo è uno studio coordinato dell'Umc di Amsterdam e della Vrije Universiteit, sempre di Amsterdam, pubblicato su Nature Communications. "Stiamo osservando chiari cambiamenti nei muscoli di questi pazienti", ha detto Michèle van Vugt, professore di medicina interna presso l'Umc. Allo studio hanno preso parte 25 pazienti affetti da long-Covid e 21 partecipanti sani di controllo ai quali è stato chiesto di pedalare per quindici minuti. Questa prova di ciclismo ha causato un peggioramento a lungo termine dei sintomi nelle persone affette da long-Covid, chiamato malesere post-esercizio o Pem. La stanchezza estrema si verifica dopo uno sforzo fisico, cognitivo o emotivo che supera una soglia individuale tuttora sconosciuta. I ricercatori hanno analizzato il sangue e il tessuto muscolare una settimana prima del test ciclistico e un giorno dopo il test medesimo. "Abbiamo riscontrato diverse anomalie nel tessuto muscolare dei pazienti: a livello cellulare, abbiamo visto che i mitocondri del muscolo, noti anche come fabbriche di energia della cellula, funzionano meno bene e producono meno energia", ha spiegato Rob Wust, professore assistente presso il dipartimento di Scienze del Movimento umano della Vu University. "La causa dell'affaticamento è quindi di natura biologica: il cervello ha bisogno di energia per pensare, i muscoli hanno bisogno di



energia per muoversi", ha aggiunto van Vugt. "Questa scoperta - ha dichiarato ancora - significa che adesso possiamo iniziare a cercare un trattamento appropriato per chi soffre di long-Covid". Una delle teorie sul long-Covid è anche che le particelle di coronavirus permangano nel corpo delle persone che hanno contratto il virus. "Al momento non vediamo alcuna indicazione di questo nei muscoli", ha tuttavia sottolineato van Vugt. I ricercatori hanno anche visto che il cuore e i polmoni funzionano bene nei

pazienti, il che significa che l'effetto duraturo sulla forma fisica dei pazienti non è causato da anomalie di tali organi. L'esercizio fisico non invece è sempre un bene per i pazienti affetti da long-Covid. "In concreto, consigliamo a questi pazienti di stare attenti ai propri limiti fisici e di non superarli", ha affermato Brent Appelman, ricercatore dell'Umc di Amsterdam. "Pensate a uno sforzo leggero che non porti a un peggioramento dei disturbi, come camminare o andare in bicicletta elettrica, per mantene-

re una certa condizione fisica", ha continuato Appelman. "Tenendo presente che ogni paziente ha un limite diverso", ha proseguito Appelman. "Poiché i sintomi possono peggiorare dopo uno sforzo fisico, alcune forme classiche di riabilitazione e fisioterapia sono controproducenti per il recupero di questi pazienti", ha rilevato van Vugt. Sebbene la maggior parte delle persone infettate dal virus della Sars-CoV-2 guarisca nel giro di poche settimane, un sottogruppo, stimato in circa una persona su otto, si ammala di long-Covid. I sintomi dei pazienti affetti da questa patologia comprendono gravi problemi cognitivi come l'annebbiamento mentale, l'affaticamento, l'intolleranza all'esercizio fisico, la disregolazione autonoma, ovvero un disturbo che provoca la sovraccitazione del sistema nervoso vegetativo, la sindrome da tachicardia posturale ortostatica, l'intolleranza ortostatica e peggioramento dei sintomi dopo la Pem.

Anoressia nervosa e orologio biologico: alzarsi presto può peggiorare il disturbo

L'anoressia nervosa, un disturbo alimentare associato a una serie di problemi di salute, sembra essere più frequente nelle persone che tendono a svegliarsi presto al mattino piuttosto che negli amanti delle ore serali. A trovare la causa genetica di questa correlazione un gruppo di scienziati del Massachusetts General Hospital (Mgh), dell'University College di Londra e dell'Università della Repubblica in Uruguay, che hanno pubblicato un articolo sul "Journal of American Medical Association Network Open" per descrivere i risulta-



ti del proprio lavoro. L'anoressia nervosa, spiegano gli esperti, rappresenta il secondo fattore di mortalità tra le malattie psichiatriche e, a differenza di diverse forme di inappetenza o di rifiuto del cibo causate da differenti problematiche, si caratterizza per la sua natura funzionale, non organica. Evidenze scientifiche precedenti avevano suggerito una connessione tra i disturbi alimentari e orologio biologico. In questo lavoro, il gruppo di ricerca guidato da Hassan S Dashti e Hannah Wilcox ha esaminato i modelli del sonno e le abitudini alimentari di un campione di oltre 47 mila persone. Gli esperti hanno sviluppato un punteggio di rischio genetico utilizzando le informazioni della Biobanca Mass General Brigham Biobank. Il team ha identificato un legame tra anoressia nervosa e rischio di insonnia, ed è emersa un'associazione a doppio senso tra i geni legati all'anoressia nervosa e quelli tipici del cronotipo mattutino. L'abitudine di alzarsi e coricarsi presto, spiegano gli autori, potrebbe quindi incrementare il rischio di sviluppare il disturbo. "I nostri risultati - afferma Dashti - mostrano che l'anoressia nervosa, a differenza di altri disturbi alimentari e malattie psichiatriche, potrebbe emergere più facilmente nelle persone mattutine". "Questi dati - conclude Wilcox - evidenziano la necessità di nuove strategie di prevenzione e trattamenti destinati ai pazienti con disturbi psichiatrici e alimentari. Il nostro lavoro potrebbe indirizzare le indagini future, volte all'individuazione di terapie specifiche per l'anoressia nervosa basate sul ritmo circadiano".

Scienze mediche e della salute: ricerca italiana senza rivali nonostante la scarsità di fondi

La ricerca italiana è al primo posto nel mondo per le Scienze mediche e della salute e sul podio per la Matematica e le Scienze sociali. Ottime performance anche per le Scienze umane e sociali, mentre è in caduta libera l'attenzione per quelle ambientali, come del resto sta accadendo in gran parte del mondo, nonostante la crisi climatica. L'Italia, quindi, si conferma in una posizione rilevante nella ricerca su scala internazionale, nonostante gli investimenti non possano dirsi adeguati. Questo ciò che emerge rispetto al nostro Paese dall'analisi di Elsevier, il più importante editore scientifico con oltre tremila

riviste, sulla qualità della produzione accademica di tutto il mondo negli ultimi 16 anni, dal 2006 al 2022. Lo studio si basa sul Field Weighted Citation Index (Fwci), l'indice che permette di quantificare e comparare la qualità della produzione scientifica utilizzando come indicatore il numero di citazioni ponderato in base alla media di un determinato settore. A livello europeo il fiore all'occhiello è però il Regno Unito, con livelli di citazioni medi nel tempo elevati in tutti i campi e, in particolare, nelle Scienze cliniche. La Germania, pur con numeri inferiori, mostra un andamento nel tempo simile a quello del Regno Unito,

con le Scienze cliniche che appaiono l'ambito privilegiato mentre tutti gli altri sono in calo: colpisce vedere come siano Scienze fisiche, ambientali e Ingegneria a mostrare la flessione maggiore. Anche in Francia sono le Scienze cliniche a prevalere, unico settore a crescere nell'ultimo anno preso in considerazione, insieme alle Scienze mediche e sociali, che però sono ancora molto indietro in termini di numeri assoluti. E se Scienze umane, sociali, biologiche e Business restano pressappoco stabili, anche in Francia gli Fwci di Scienze ambientali, Scienze fisiche e Ingegneria calano drasticamente.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Sabato la consultazione elettorale che potrebbe ridefinire le relazioni dell'Isola con Pechino

Gli occhi del mondo sul voto a Taiwan

Per la Cina la riunificazione "è inevitabile". Banco di prova per l'Amministrazione Biden

Lo "status quo" in una regione dove non mancano le tensioni. La geopolitica dell'Indo-Pacifico. L'ombra della Cina. I rapporti con gli Usa. I microchip, i semiconduttori. Sabato a Taiwan si vota per le elezioni presidenziali, le ottave dirette nella storia dell'isola, e per il rinnovo dello Yuan Legislativo. In ballo, tuttavia, c'è molto di più della successione alla presidente Tsai Ing-wen e di un seggio al Parlamento monocamerale. I risultati, ha scritto "The Economist", potrebbero chiarire se la politica può ancora risolvere la "questione di Taiwan" o se solo la forza (con la Cina in campo) potrebbe costringere l'isola a sottomettersi al dominio del Partito comunista di Pechino. La Cina "intensifica la minaccia militare" e "tenta di far passare l'idea che queste elezioni siano una scelta tra guerra e rallentamento della crescita", in caso di trionfo di William Lai e del Partito democratico progressista (Dpp), "o pace e prosperità", in caso di vittoria di Hou Yu-ih e del Kuomintang (Kmt), ha detto in una recente intervista a "Le Monde" il ministro degli Esteri di Taiwan, Joseph Wu, denunciando "un'ingerenza cinese sempre più sofisticata".

Ai ferri corti

Pechino considera Taiwan, isola di fatto indipendente con 23 milioni di abitanti e un pugno di alleati nel mondo, una "provincia ribelle" da



Credit: Associated Press / LaPresse

"riunificare" al Dragone. L'assertività dei toni preoccupa sempre più. Taipei rivendica il suo essere "Paese democratico", il "sistema costituzionale" e "pressioni" da parte di Pechino. La "riunificazione" è "inevitabile", ha rimarcato nel suo ultimo discorso pubblico il leader cinese Xi Jinping, dal 2012 segretario generale del Partito comunista, un partito-Stato con più di 98 milioni di membri, al vertice della Commissione militare centrale e presidente della Cina dal 2013, che concentra nella sua persona tanti poteri quanti mai ne aveva avuti un leader prima di lui nella Repubblica popolare. Passati 32 anni dal 1992, cioè da quando Taipei e Pechino concordarono l'esistenza di "un'unica Cina" (il

cosiddetto "Consenso del 1992"), è in questo contesto che per Pechino Joseph Wu, ministro del Dpp - il partito della presidente Tsai Ing-wen che non può presentarsi al voto per un terzo mandato -, è un "irriducibile dell'indipendentismo". L'accusa mossa dall'isola alla Repubblica popolare è di una "guerra ibrida, una guerra cognitiva fatta di disinformazione, attacchi informatici e incursioni oltre che pressioni economiche".

Pressione costante

Negli ultimi mesi la Cina, ha sintetizzato il giornale "Politico" dopo l'ultimo discorso di Xi, ha inasprito sempre più la sua retorica su Taiwan e ha intensificato le pressioni militari sull'isola con esercitazioni militari effettuate

su base regolare. Non ha mancato di mostrare le sue ire, quelle che vengono sempre scatenate dagli aiuti militari assicurati a Taiwan dagli Usa (le relazioni sino-americane si sono basate negli ultimi 50 anni sul principio di "un'unica Cina" e gli Stati Uniti sono impegnati a sostenere le capacità di difesa della vecchia Formosa). Costatazioni, quelle di "Politico", in linea con le parole di un funzionario di alto livello della sicurezza di Taiwan, citato dalla Cnn, che, a inizio dicembre, denunciava un aumento delle ingerenze di Pechino nelle prossime elezioni. La fonte della rete americana parlava di una riunione con l'esortazione ai funzionari a essere più efficaci e discreti nel loro lavoro; un incontro per coordinare le attività di diver-

si dipartimenti nell'intento - diceva la fonte sulla base di informazioni raccolte dall'intelligence taiwanese - di influenzare il voto. Veniva fatto il nome di Wang Huning, l'ideologo del Partito comunista cinese e responsabile per gli Affari di Taiwan.

Il caso Mayday

A testimonianza del clima che si respira c'è stato il caso dei Mayday, i "Beatles d'Asia". Pechino è stata costretta, nei giorni scorsi, a smentire i rapporti di stampa secondo cui ci sarebbero motivazioni politiche dietro a un'indagine che riguarderebbe la band taiwanese con milioni di fan nella Repubblica popolare, accusata di aver utilizzato il playback (il "lip syncing" è vietato davanti al pubblico pagante)

durante gli ultimi concerti a Shanghai. Pechino nega di aver chiesto alla band di fare commenti a favore delle politiche del gigante asiatico ("un'unica Cina") e di aver avviato un'inchiesta - per fare pressioni sul gruppo - appena ricevuto il rifiuto. Non solo. Le autorità del gigante asiatico si sarebbero coordinate con i media di Stato per fomentare il dibattito sui concerti della band.

Per l'Ufficio per gli Affari di Taiwan sono solo "fake news". A Taiwan hanno denunciato una "tattica" arrivata a un livello che non conosce precedenti.

Così, ha sintetizzato Wu a "Le Monde", lo "status quo" è un "accordo tacito, tra Taiwan e Cina, che le due parti hanno rispettato nel corso degli anni", ma che "i cinesi non rispettano più".

E "la guerra è sinonimo di disastro per Taiwan, ma anche per la Cina" e "per il mondo intero". Le elezioni sull'isola rappresentano, dicono gli osservatori, la prima vera incognita del 2024 per l'amministrazione del presidente Usa Joe Biden, nell'obiettivo di stabilizzare i rapporti con il gigante asiatico. Perché, secondo gli esperti cinesi che hanno parlato al "South China Morning Post", la probabile risposta di Pechino a una vittoria del Dpp potrebbe innescare una catena di eventi che rischia di intaccare ancor di più la già pur minima fiducia tra Usa e Cina.

Sabato prossimo l'isola di fatto indipendente ma che la Cina vuole "riunificare" eleggerà un nuovo presidente. In corsa per la successione - principali ma non unici - all'uscente Tsai ci sono il suo vice del Partito democratico progressista (Dpp, il campo "verde" delle forze più vicine a questo partito), Lai Ching-te (William Lai), in testa - ma di poco - nei sondaggi, seguito da un ex capo di Polizia, Hou Yu-ih, che si presenta per il Kuomintang (Kmt, il campo "blu"), e un ex sindaco, Ko Wen-je, del Partito popolare (Tpp). Alle urne sono chiamati 19,3 milioni di elettori.

William Lai (Dpp), vicepresidente di Taiwan dal 2020, 64 anni, difende l'indipendenza dell'isola e ha un passato di studi in Medicina perfezionati a Harvard. Premier per due anni, dal 2017, era stato in precedenza sindaco di Tainan per sette anni. Dal gennaio del 2023 è alla guida del Dpp, che - evidenzia "The Guardian" - non sostiene comunque formalmente una dichiarazione di indipendenza. Il "Global Times", tabloid nazionalista cinese, lo descrive come un "separatista". Per Pechino è un "provocatore". Lui in campagna elettorale ha ripetuto che Taiwan spera di "essere amica" della Cina e si è detto aperto al dialogo con il Dragone ma ha anche avvertito che "la comunità internazionale ha realizzato la minaccia che la Cina rappresenta per Taiwan e il mondo". Hsiao Bi-Khim è la 52enne "running mate" e,

Sono quattro i candidati alla presidenza

Per il Dragone delicata partita a scacchi

rileva la Bbc, sembra far arrabbiare ancor più di lui il Dragone. E' nata in Giappone, da genitori di Taiwan e Usa, ed è arrivata negli Stati Uniti da teenager. Tornata sull'isola, a soli 26 anni era già il punto di riferimento del Dpp per gli affari internazionali. Per tre anni, dal 2020, è stata rappresentante di Taiwan negli Usa, prima donna a ricoprire l'incarico. Si descrive come una "cat warrior", una risposta personale ai "wolf warrior", i lupi guerrieri della diplomazia cinese, perché - ha detto a "The Economist" - "i gatti riescono a



Credit: Associated Press / LaPresse

stare in equilibrio in posti molto delicati" e "non li puoi costringere a fare cose che non vogliono". Per Pechino è una "irriducibile separatista per l'indipendenza di Taiwan". Nel 2022 e lo scorso anno, ricorda il Guardian, è finita nel mirino delle sanzioni cinesi e lei e la sua famiglia non possono mettere piede né sul territorio della Cina continentale, né a Hong Kong o Macao.

Hou Yu-ih (Kmt), ex capo della Polizia e poi sindaco di Nuova Taipei, 66 anni, è molto popolare e per questo è stato scelto dal Kmt.

Contrario all'indipendenza di Taiwan, in campagna elettorale - evidenzia la Bbc - ha evitato di esprimersi sulla Cina. E si è attirato non poche critiche. Per la vice presidenza corre Jaw Shaw-Kong, 73enne commentatore politico e un tempo leader del Nuovo Partito, sostenitore di vecchia data della "riunificazione" di Taiwan alla Cina anche se di recente ha detto che non lavorerebbe a questo se fosse eletto. Pechino 'spera' nella loro vittoria.

Ko Wen-je (Tpp), medico che ha messo da parte il camice per la politica (come William Lai), leader 64enne del Partito Popolare (Tpp) si presenta come la "terza scelta" e, evidenzia la Bbc, si è dimostrato popolare tra i giovani elettori. Ex sindaco di Taipei, ha messo insieme il Tpp nel 2019 come alternativa al Dpp e al Kmt. Il suo nome è diventato noto in parte in associazione al Movimento dei girasoli (nato su iniziativa studentesca nel 2014 per bloccare un accordo con la Cina) e su politica estera e questioni di sicurezza nazionale, sottolineano alcuni osservatori, le sue posizioni sono state spesso in contrasto l'una con l'altra e non è chiaro come sarebbe nella realtà la sua politica estera. Soprannominato 'Professor Ko', si presenta in ticket con la 45enne deputata Cynthia Wu, nata e cresciuta negli Usa con un passato da analista a Merrill Lynch a Londra e poi tornata a Taipei per lavorare nell'azienda di famiglia Shin Kong Group

Sono oltre 70 gli Stati in cui si sta combattendo la "Terza guerra mondiale a pezzi" Dall'Asia all'America, il mondo in fiamme

Guerre spesso dimenticate ma tra loro interdipendenti. Il prezzo del "vuoto" francese in Africa

Team di Pavia a Odessa per portare giocattoli e rifare i tetti delle abitazioni

Sono diciotto ragazzi tra i 19 e i 30 anni, quasi tutti studenti, ma ci sono anche una pubblicitaria, un assicuratore, un consulente, un giardiniere. Sono partiti in pullman alla fine dell'anno da Robbio, Confienza e Mede, tre piccoli Comuni del Pavese, per trascorrere le festività tra Odessa e Mykolaiv. Tra gli obiettivi, portare medicinali e "gioia" ai bambini e soldi per ricostruire i tetti distrutti dalla guerra.



Credit: Imagoeconomica

"Padre Vitaly, il nostro referente a Odessa, ci ha mandato una lettera a ottobre - ha raccontato all'Aggi Umberto Arrisio, socio del Leo Club Biraga che è promotore dell'attività umanitaria -. La richiesta era quella di aiutare le persone ad aggiustare i tetti danneggiati per evitare la distruzione delle loro case. Per ogni tetto ci vogliono circa duemila euro". I ragazzi hanno raccolto e portato, oltre a una gran quantità di farmaci e cibo, anche i soldi per cominciare l'opera. "Le case al centro del progetto sono una ventina - ha proseguito Arrisio - e, una volta sistemate, saranno utilizzate non solo come abitazioni private ma anche per accogliere persone che hanno perso tutto". A Capodanno il gruppo si è dedicato a distribuire pasti caldi e, in particolare, a quello che gli stava più a cuore nella missione. "Far giocare i bimbi, soprattutto quelli dei villaggi dove non possono andare a scuola perché i bunker, necessari per lezioni in sicurezza, ci sono solo nelle città. Nei villaggi esistono dei centri ricreativi dove possono stare insieme quando non ci sono attacchi in corso. Abbiamo portato tanti giochi ed è stata un'esperienza molto emozionante. L'aspetto devastante è non aver visto nemmeno un papà: sono tutti o al fronte o impegnati nelle poche attività ancora aperte".

L'espressione "Terza guerra mondiale a pezzi", coniata nel 2014 da Papa Francesco, riecheggia tra gli analisti, in questi ultimi mesi, dispiegando tutta la sua drammatica pregnanza. È innegabile: quella attuale è un'epoca di conflitti disseminati eppure collegati in quanto a cause e corresponsabilità, effetti e rischi propagativi. Nella trama si inserisce anche la metamorfosi della guerra, ibrida in relazione alle modalità, certo, ma anche rispetto agli attori: non più soltanto statuali, a dispetto dei postulati moderni. Tutto ciò è ormai incontrovertibile, basti guardare al teatro ucraino e a quello israelo-palestinese, come pure alle vicende di Libia e Siria. Il mosaico tuttavia si compone di molte altre tessere, che importa sommariamente ricordare per un surplus di consapevolezza sull'impossibilità di confidare nella protezione della mera distanza geografica.

Il quadro africano

In Africa 31 Stati e circa 300 gruppi sono coinvolti in guerre. Dell'instabilità irradiata nell'area subsahariana dall'anarchia libica ha profittato il radicalismo islamista, che ha reso il Sahel la regione più flagellata dal terrorismo jihadista. Le carenze governative nel fronteggiarlo hanno generato una sequenza di golpe militari, con il concorso della sfida russa nella sfera egemonica della Françafrique. Così in Burkina Faso, Mali, Niger. In Sudan il "golpe nel golpe" tentato dal generale Hemedti ha riattivato la guerriglia in Darfur, dove è in corso una migrazione di massa verso il Ciad, sospinta dalle violenze sull'etnia masalit da parte di milizie arabe e delle truppe Rsf. In Ciad, d'altronde, l'aggravamento della malnutrizione dovuta al blocco del grano ucraino riaperta i fronti rivoluzionari della guerra civile chiusa nel 2010. In Etiopia i governativi si scontrano con i separatisti dotati di sostegni esterni, prolungando gli strascichi della guerra del Tigray (2020-2021) chiusa con oltre 500mila morti e 2 milioni di sfollati. Il governo della Nigeria viene impegnato da Boko Haram e dagli irredentisti del Biafra, mentre nella Somalia piagata dalle guerre civili (1986-2006) imperversano ancora i mercenari dei signori della guerra locali e le milizie al-Shabaab, in un coacervo di collusioni con potentati economici e mafie internazionali. Così pure nella Repubblica democratica del Congo, già al centro del cosiddetto Olocausto nero (1996-2003) con 5 milioni di vittime, dove il governo torna a minacciare il Ruanda,



Credit: Imagoeconomica

accusato di finanziare le incursioni dei paramilitari M23. Ma è di queste ore l'apprensione per gli scontri connessi alle presidenziali del 20-21 dicembre, svolte nel caos procedurale: lo spoglio, condotto con estrema lentezza, conferma la rielezione di Tshisekedi, cui le opposizioni reagiscono denunciando brogli e mettendosi sul piede di guerra.

Le tensioni americane

Nelle Americhe del Centro e del Sud 7 governi e circa 40 tra cartelli del narcotraffico e milizie rivoluzionarie imbracciano le armi. Negli ultimi giorni, inoltre, si è accesa nuovamente la scintilla delle tensioni tra Venezuela e Guyana. A inizio dicembre Maduro, forte del risultato referendario, aveva rilanciato l'annessione dell'Essequibo, che con il lodo di Parigi del 1899 Usa, Russia e Regno Unito incorporarono nel territorio guyanese, allora colonia britannica. Caracas è tornata a eccipere l'illegittimità della cessione, rispolverando un accordo del 1966 e ricusando la competenza arbitrale affidata al Tribunale dell'Aia. La mobilitazione di un contingente venezuelano, nelle scorse settimane, aveva fatto temere per il peggio, ponendo in stato di allerta Guyana e Brasile. L'accordo di Argyle tra Maduro e il leader guyanese Ali è sembrato spegnere le fiamme, con l'impegno a risolvere la vertenza per via diplomatica. Tuttavia l'invio da parte di Londra della nave militare Hsm nelle acque guyanesi adesso viene denunciato dal Venezuela come una minaccia meritevole di reazione, per ora avviata disponendo un'esercitazione militare nei Caraibi.

Tra Europa e Asia

In Europa, oltre alle vicende ucraine, anche l'incandescenza tra Serbia e Kosovo riflette le tensioni (sino)russo-americane. L'Asia anno-

vera 27 governi e circa 500 soggetti non statuali in stato di conflitto. L'operazione-lampo dell'Azerbaijan ha appena dissolto il secessionismo del Nagorno-Karabakh, sino a ieri sostenuto da Armenia, Russia, Iran e curdi, contro le truppe azere rifornite da Turchia, Israele e Pakistan: rivalità incrociate le cui recenti riformulazioni (le intese russo-turche, il progetto Brics+ e l'avvicinamento armeno all'orbita Usa) spiegano l'esito "sacrificale" per cui dal 2024 l'area verrà reintegrata nell'Artsakh azero, con l'incognita dei rifugiati armeni. L'Afghanistan di nuovo talebano saggia la resistenza in Panshir dell'Alleanza del Nord e le minacce del terrorismo di Isis-K, che muove dalla provincia iraniana di Khorasan accusando Kabul di intelligenza occulta con gli Usa in funzione anticinese. Sul 38° parallelo resta congelato il conflitto tra le due Coree, nonostante le provocazioni di Pyongyang, mentre gli eserciti di Filippine, Indonesia, Thailandia e Nepal fronteggiano al-Qaeda e i maoisti. In Myanmar l'etnocrazia bamar guidata dalla giunta militare golpista è tornata alle pratiche genocidarie in danno dei rohingya e di altre etnie minori, i cui sfollamenti minacciano la stabilità dell'intera regione, su cui Usa, India e Cina si contendono l'influenza. Nelle ultime settimane l'Operazione 1027 condotta dalle forze interetniche è arrivata a sottrarre all'esercito governativo il controllo della maggior parte del territorio. La mediazione indonesiana sembra naufragata, anche per la difficoltà di trovare, nella congerie dei gruppi guerriglieri, un interlocutore unitario. La giunta, dopo averla accusata di sostenere i ribelli, ora torna a chiedere alla Cina di intervenire. E questa, pur ribadendo la non ingerenza, stante l'acuirsi degli scontri a ridosso del confine, per la prima volta ha formalizzato l'appello all'armistizio.

Lo scacchiere del Medio Oriente area di disputa fra grandi potenze e i piani di pace restano al palo

Nel Medio Oriente di nuovo a ferro e fuoco l'inferno di Gaza si intreccia con la guerra in Siria, in cui imperversano gli scontri tra gruppi locali spalleggiati da potenze rivali, cui appunto si aggiungono gli attacchi israeliani contro le truppe sciite. Pure il Libano patisce gli annosi scambi di fuoco tra Hezbollah e Israele lungo la Blue Line nonostante l'interposizione Unifil, scontando all'interno le ingerenze di Riad, Teheran e Parigi, nel quadro di un'ingovernabilità funzionale agli appetiti per i giacimenti di gas al largo delle coste, sinora improduttivi per via delle vertenze con Tel Aviv sui confini marittimi. Ma, in queste ore, l'attenzione è tutta rivolta alle pressioni militari di Hezbollah contro Israele, impegnato nei massacri nella Striscia di Gaza e nelle meno

illustrate violenze in Cisgiordania. In questo quadro, lo Yemen è tornato alla ribalta delle cronache per gli attacchi degli houthi contro le navi mercantili in transito nel Mar Rosso, volti a contrastare i rifornimenti a Tel Aviv e a incrementare, con il blocco della rotta per Suez, la pressione internazionale sul governo Netanyahu. L'operazione aeronavale Prosperity Guardian guidata da Washington a protezione del corridoio non pare intimidire i ribelli yemeniti, che si dicono intenzionati a cadenzare i raid ogni 12 ore anche a costo di subire i bombardamenti da parte di Usa e



sodali. A monte serve ricordare che la guerra in Yemen, deflagrò sulla spinta delle Primavere arabe nel 2015, quando una lega a guida saudita prese a bombardare gli houthi, sciiti sostenuti dall'Iran. Diviso il Nord ribelle dal Sud governativo, il conflitto costituisce l'ennesima guerra per procura, in tal caso tra Teheran e Riad, con annessa emergenza umanitaria. La tregua del 2022, convalidata dal recente riavvicinamento diplomatico tra Arabia Saudita e Iran incentivato dalla Cina (in vista del Brics+), ha effetti ancora parziali stanti le iniziative di scontro tra gli antagonisti locali.

DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

di Arnaldo Gioacchini*

Per gli antichi il fiume Tevere era considerato alla stregua di un dio (il Dio Tevere - ndr) e come tale veniva omaggiato. Vi è da ricordare anche che, come agli altri dei, gli ossequi che gli venivano conferiti (fra l'altro offerte tangibili in oro: collane, orecchini, anelli preziosi, e corone d'oro gettate nelle sue "bionde" acque e tutto ciò per vari secoli) fossero magari, in parte, dettati dal reverenziale timore che il "fiume di Roma" incuteva dai tempi più antichi di cui si ha notizia (V secolo a.C.) fino quasi ai nostri giorni (i primi del '900) con le sue tremende piene e le relative esondazioni con tutto quello che causavano, alla "Città Eterna" ed ai suoi dintorni, di lutti e danni. Per essere giudicata estremamente pericolosa la piena tiberina doveva superare agli idrometri, in particolare a quello dell'antico Porto di Ripetta, i 16 metri. I sedici metri di altezza, delle cosiddette piene catastrofiche, che il "dio" Tevere in un ben preciso documentato periodo che va dall'anno mille al milleottocentosettanta, superò per ventuno volte e di queste ben tredici si verificarono dal millequattrocentocinquanta al millesettecento. E fu proprio nel millecinquantesimo che si ebbero cinque piene assolutamente

Le grandi piene del Tevere

Quando nel 1598 straripò nella Capitale e fece 4.000 morti



eccezionali di cui quattro superarono i diciotto metri. Con quella che investì Roma dal 23 al 25 dicembre 1598 che sfiorò addirittura i 20 metri! (19,56 - la più grande mai verificatasi) con 4.000 metri cubi al secondo di portata! all'Idrometro di Ripetta come a dire nel cuore della città. Si trattò di un evento terribile che causò circa 4.000 morti (con una popolazione che si aggirava solo intorno alle 100.000 anime) fra quelli morti affogati e quelli che morirono successivamente a causa delle malattie ingenerate dallo stagnare delle acque e da quanto rigurgitato dall'insufficiente e scadente sistema fognario cittadino e con centinaia di cadaveri che furono gettati nelle fosse comuni e ricoperti di

calce allo scopo di prevenire, per quanto possibile, le epidemie. Vi è anche da dire che in occasione di questa tremenda alluvione le acque del Tevere raggiunsero fra le vie cittadine anche punte di 5 metri d'altezza! andando pure a coprire le colonne del Pantheon che è il luogo di Roma più basso rispetto al livello del mare (6 metri sotto). E come se ciò non bastasse solo 15 giorni dopo, il 10 gennaio 1599, il fiume uscì di nuovo dagli argini andando ad infierire ulteriormente su una città ancora piegata in due dalla tragedia di pochi giorni prima. In questa occasione crollarono anche due piloni portandosi dietro tre arcate del ponte detto all'epoca Ponte Senatorio (prima ancor detto Ponte dei Senatori), il

famoso "Ponte Rotto" (nato nel 241 a.C. come Ponte Emilio - fatto infatti da Emilio Lepido) che si trova subito a sud dell'Isola Tiberina. La cosa però non fu vissuta più di tanto come un guaio, anzi, in quanto insieme a Ponte Milvio e Ponte S. Angelo aveva sempre reso ulteriormente difficile lo scorrere del fiume che non è che godesse (e gode) di grande pendenza in quanto la zona del centro storico di Roma è alta rispetto al livello del mare è tale di soli 12 metri e non è casuale il fatto che per accelerarne il flusso in città, lungo il suo corso, sono state costruite alcune pescaie. La tragicità della piena del 1598 non si ripeterà più in quanto circa mille chilometri quadrati del bacino della Val di Chiana

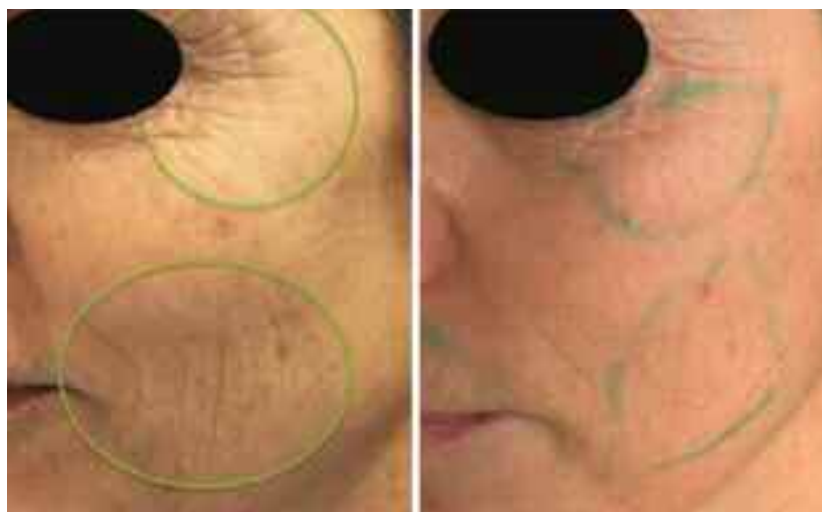
furono indirizzati verso l'Arno, sul Velino fu costruito un ponte regolatore e inoltre i torrenti Rio Maggiore e Treia furono deviati, tutto ciò fu portato a conclusione nel 1602. Ci fu poi una grande piena (17,22 metri di altezza) il 28 dicembre del 1870, che i tecnici dissero che avrebbe addirittura superata quella tragica del 1598 se non fossero stati fatti gli interventi succitati. Piena che finalmente fece decidere il governo d'allora (quello sabauda subentrato a quello vaticano solo il 20 settembre 1870 con "la breccia di Porta Pia") a far costruire i grandi muraglioni in travertino ancora oggi visibili ed in funzione. Un lavoro formidabile a cui si aggiunsero anche la costruzione di due grandi collettori

fognari, la sistemazione dei ponti storici e la rimozione di tutti gli ingombri adagiati sul letto del fiume inclusi i resti del Ponte Senatorio. Lavori fondamentali, per salvare Roma ed il suo centro storico, dagli straripamenti del Tevere che durarono, totalmente, circa una cinquantina di anni. Si trattò comunque di opere veramente salvifiche che furono messe a dura prova il 17 dicembre 1937 quando il Tevere si gonfiò enormemente (come nel 1870) ma la città non ne ebbe a soffrire più di tanto e soprattutto non vi furono morti.

*Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO

Il dr. Ciro De Sio: "Sempre più pazienti la scelgono per finalità estetiche contro l'invecchiamento" Ecologica, mini-invasiva, ambulatoriale... tutti i vantaggi della Medicina Rigenerativa

La parola più ricercata oggi in Chirurgia e Medicina Estetica è "rigenerativa", il cui significato allude al rinnovamento cellulare. Lo sa bene il dr. Ciro De Sio che pratica questa disciplina da oltre undici anni, sia nel contrasto all'invecchiamento (foto-crono aging) che nella cura della calvizie. Il dr. De Sio propone delle metodiche che definisce: ecologiche, mini-invasive, ambulatoriali. Cosa significa? Ogni metodica è "Ecologica" perché non necessita di farmaci prodotti dall'industria ma si avvale di cellule reperite nel nostro stesso organismo, il che evita qualsiasi rischio di intolleranze e/o allergie. "Mini-invasiva" ed "Ambulatoriale" perché permette al paziente di ritornare alla abituale vita sociale e/o lavorativa il giorno stesso dell'intervento o, al massimo, il giorno dopo. Tre caratteristiche che ben si coniugano con necessità e desideri dei pazienti stessi. "La pelle invecchia secondo un processo naturale, inevitabile, infatti parliamo di "crono aging". Inconsapevolmente, però, siamo anche noi ad accelerare questo fenomeno con cattive abitudini, per esempio quando ci esponiamo al sole in modo eccessivo e senza pro-



tezione ("foto-aging"), oppure quando ci rendiamo schiavi del fumo di sigaretta" ha precisato De Sio, "di conseguenza la pelle appa-

re meno elastica, con antiestetiche macchie e segnata da antipatiche micro-rughe". La Medicina Rigenerativa permette di agire

sulla qualità della pelle sostituendo le cellule vecchie con altre reperite nel paziente stesso e perciò definite "autologhe". Il dr. De Sio descrive le metodiche da lui utilizzate come interventi singoli o, meglio ancora, combinati tra loro secondo un protocollo ormai consolidato da anni di esperienza. Micro-innesti di componenti naturalmente presenti nella cute. La prima metodica descritta consiste nel prelievo dal derma di micro-fragmenti di cute contenenti "progenitori" delle cellule invecchiate e/o usurate; gli stessi vengono posizionati all'interno di una capsula e poi centrifugati. Si ottiene così un prodotto finale che sarà successivamente infiltrato con micro-ago da mesoterapia nelle aree danneggiate. Anche il lipofilling rientra in questa categoria, l'intervento consiste nel prelievo di grasso poi purificato, filtrato, omogeneizzato e quindi infiltrato. Microneedling. Mentre nei due casi precedenti viene descritta una rigenerazione "biologica", il microneedling comporta una rigenerazione "meccanica". Viene impiegato uno strumento che, avvalendosi di un software, regola movimento e velocità di una tip monouso costituita da una serie di aghi molto piccoli.



Lo scopo è ottenere delle micro-abrasioni della cute (invisibili all'occhio) che scatenano un'azione di riparazione tissutale tramite la produzione di nuovo collagene che migliora l'entità delle rughe sottili e delle macchie cutanee. PRP, Plasma Ricco di Piastrine. Si esegue un prelievo di sangue (da 20cc a 50cc) che viene anch'esso centrifugato per selezionare e isolare le piastrine. Queste contengono delle proteine definite "fattori di crescita" che, una volta infiltrati, nutrono e stimolano i componenti del derma favorendone la rigenerazione. Esiste una sinergia tra le metodiche, i risultati degli interventi non sono immediati ma visibili a partire da 1-2 mesi dal primo, con miglioramenti progressivi.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

La Dinamo Pallacanestro supera la Lazio e vola in testa alla classifica

Una sconfitta "a testa alta" per il Basket Ladispoli a Cisterna

Un'impresa memorabile, dopo una rimonta clamorosa, contro una delle squadre più forti del campionato ex Serie D. Continua a stupire la Dinamo Pallacanestro Ladispoli che ha sconfitto la SS Lazio 62-61 al termine di un match mozzafiato che dopo due tempi sembrava essere saldamente nelle mani della storica compagine biancoceleste. Ma il quintetto del coach Daniele Crocicchia sfoderava una prestazione gagliarda nella seconda parte della gara, faceva sentire agli avversari muscoli e determinazione, acciuffando nel finale una vittoria che, oltre ad essere prestigiosa, permette alla Dinamo Pallacanestro di riprendersi il primo posto in classifica insieme al Torrino, clamorosamente sconfitto dalla Stella Azzurra Viterbo. E' stata una gara esaltante, a fare la differenza anche l'incessante sostegno degli oltre duecento tifosi che gremivano il palazzetto dello sport, un rugito che nei secondi finali ha fatto tremare il parquet e frastornato la SS Lazio che era andata in vantaggio anche di venti punti. E' evidente che dopo un successo così rilevante il team del presidente Luigi Fois non può più nascondersi, la Dinamo Pallacanestro ha la chance di puntare addirittura al primo posto, mentre i play off sembrano già in cassaforte. Unica nota stonata è stato l'arbitraggio del match. Due direttori di gara imprecisi, a tratti confusi, spesso impegnati a discutere con le panchine ed autori di varie decisioni che hanno suscitato proteste da entrambe le squadre. Forse uno scontro al vertice avrebbe meritato due arbitri meno giovani e più esperti in grado di non emozionarsi davanti a spalti gremiti ed alla trasmissione in diretta della partita in

streaming. Nel prossimo turno la Dinamo Pallacanestro giocherà sabato 13 gennaio sul parquet del Basket Sermoneta, compagine che punta ai play off. Trasferta dura ma ormai nessun ostacolo sembra insormontabile per questa fantastica Dinamo Pallacanestro Ladispoli. Notizie meno liete invece per il Basket Ladispoli che ha interrotto la serie di vittorie consecutive, uscendo sconfitto 94-88 dal campo della Fortitudo Cisterna. Una sfida salvezza che il quintetto del coach Lucas Ingenito ha affrontato a viso aperto, match sempre sul filo del minimo distacco, alla fine hanno prevalso i padroni di casa ma il Basket Ladispoli esce comunque a testa alta. La situazione in classifica è da tenere sotto



controllo, ma la possibilità di arrivare ai play out è ancora alla portata del club del presidente Massimo Albano. Nel prossimo turno, il 12° di campionato, il Basket Ladispoli osserverà il turno di riposo e tornerà a giocare in casa contro la capolista Torrino il 21 giugno. Compire l'impresa sarebbe anche un grosso favore ai "cugini" della Dinamo Pallacanestro.



Decimato dall'influenza il Basket Ladispoli sfiora una clamorosa vittoria con la Fortitudo Cisterna



E' stata l'influenza più che la Fortitudo Cisterna a sconfiggere il Basket Ladispoli alla ripresa del campionato di Divisione regionale dopo le feste. Decimato dalle assenze e con solo sette giocatori disponibili, il team del coach Lucas Ingenito ha sfiorato l'impresa su un parquet difficile, uscendo sconfitto nel finale per 91-88. Il primo quarto vedeva un approccio troppo morbido da parte del Basket Ladispoli che andava sotto 31-16. Poi iniziava il tentativo di una clamorosa rimonta con i parziali di 20-27 nel secondo quarto, 16-17 nel terzo e 27-28 nell'ultimo, il quintetto del presidente sfiorava nei secondi finali la vittoria. Nonostante il passo falso le indicazioni dalla trasferta di Cisterna sono positive, la squadra c'è, quando gioca con la concentrazione giusta può vincere con tutti, solo le ripetute assenze stanno impedendo al Basket Ladispoli di allontanarsi dalla zona retrocessione. Fortunatamente ora arriva il turno di riposo per recuperare gli influenzati e preparare il big match del 21 gennaio in casa contro il Torrino. Match in cui, per motivi di alta classifica, anche i "cugini" della Dinamo Pallacanestro tiferranno Basket Ladispoli.

La DM 84 Cerveteri guarda al futuro, si augura di arrivare in Prima categoria

"Dopo tanti anni abbiamo chiuso l'anno tra le prime, non è una priorità il salto in Prima, ma ci proveremo"

Nel 2024 si augurano di arrivare in Prima categoria. Non lo dicono a voce alta, ma sotto sotto c'è il desiderio di ritornare dove erano tanti anni fa. Sedici punti in classifica, una gara in meno, e terzo posto in classifica. La DM 84 Cerveteri guarda al futuro, sperando che l'anno nuovo porti bene. Il dg Andrea Oliva fa un bilancio del vecchio anno, con occhio al nuovo. "Dopo tanti anni abbiamo chiuso l'anno tra le prime, non è una priorità il salto in Prima, ma ci proveremo - sostiene Oliva - . Chiudiamo la prima parte con un buon risultato che ci



dà tanta fiducia. Cresciamo anche con il settore giovanile, la collaborazione con la Rim ci ha portato dei risultati inaspettati. Siamo una real-

tà che ha un campo che gestisce in autonomia con l'aiuto degli sponsor, tra mille difficoltà e tante prospettive. Vogliamo crescere, puntiamo



nei prossimi anni a riprenderci la Prima categoria. Lo faremo con una squadra, espressione dei giovani del territorio"



Buone Feste!

BAR Ferrari

Il tuo Caffè
a Cerveteri



Via Settevene Palo, 58, 00052 Cerveteri (RM) - Tel 06 994 1971

BAR Ferrari

Si intitolerà "Per gli amici" e conterrà otto brani prodotti dal figlio Filippo Uscirà il 26 gennaio un nuovo disco postumo di inediti di Ivan Graziani



Uscirà venerdì 26 gennaio un album di inediti di Ivan Graziani dal titolo "Per gli amici", con otto brani ritrovati e prodotti dal figlio Filippo. Ivan Graziani tornerà così, a distanza di 30 anni dal precedente e ultimo disco ("Malelingue") e a 26 dalla sua morte avvenuta nella sua Novafeltria il 1° gennaio del 1997, con un album completamente di inediti con questo disco per l'etichetta Numero Uno/Sony Music. "Per gli amici", come detto, sarà composto da 8 tracce inedite così intitolate: "Una donna", "La rabbia", "L'Italianina", "La canzone dei marinai", "Tv", "Miley", "Ti sorprenderò" e la title-track "Per gli amici". Canzoni ritrovate grazie al

lavoro della famiglia Graziani, prodotte dal figlio Filippo Graziani e distribuite dalla storica Numero 1 (con cui il cantautore aveva pubblicato il suo primo album nel 1976), che compongono questo imperdibile album che ci lascia una testimonianza viva di uno dei cantautori e musicisti che ha rivoluzionato il modo di intendere la musica d'autore e il rock italiano. Uno dei pilastri del cantautorato italiano nonché eccellente chitarrista, Ivan Graziani, nato a Teramo il 6 ottobre 1945 e scomparso nel 1997 a soli 51 anni a causa di un male incurabile, ha esordito appena diciottenne con Nino Dale & His Modernists complesso molto conosciuto nel



teramano e dintorni, per poi formare un suo gruppo chiamato Anonima Sound. Intrapresa la carriera artistica a tutto tondo, iniziò a collaborare e suonare come turnista nei dischi di altri artisti già famosi come Lucio Battisti, P.F.M.,

Francesco De Gregori, Antonello Venditti e molti altri. Il suo debutto da cantautore e solista fu nel 1976 con "Ballata per 4 Stagioni" bissato da "I Lupi" nel 1977 contenente il singolo "Lugano Addio" che lo fece conoscere al grande pub-

blico. La sua discografia fin dall'inizio fu caratterizzata da testi di satira sociale, riferimenti a piccole/grandi storie di tutti i giorni e influenze letterarie tra dolci ballate e accenti decisamente rock come "Lugano Addio", "Firenze (Canzone triste)", "Signora Bionda dei ciliegi", "Pasqua", "Monna Lisa", "Il chitarrista", "Digos Boogie" e "I metallari". Celebri poi sono rimaste le sue canzoni dedicate al mondo femminile chiamate con il nome proprio come "Eva", "Paolina", "Agnese", "Dada", "Angelina", "Cleo", "Geraldine", "Emily". "Per sempre Ivan" nel 1999 è stato l'ultimo disco di inediti del cantautore, uscito postumo due anni dopo la morte e realizzato

dal suo grande amico Renato Zero e dove vi hanno preso parte anche Antonello Venditti, Biagio Antonacci, Umberto Tozzi, Alex Baroni e il figlio Filippo Graziani. In seguito, sono state pubblicate varie raccolte, l'ultima delle quali "Rock e Ballate per quattro stagioni" del 2017. "Per gli amici" è dunque il secondo disco postumo del cantautore che in carriera registrò 12 album in studio e due dal vivo più numerose raccolte. Sempre la famiglia ha recentemente concesso al duo siciliano Colapesce e Dimartino l'utilizzo di un altro inedito, l'incompleta "I marinai", brano che è stato pubblicato nell'ultimo album "Lux Eterna Beach".

Andrea Zampetti

"No man's land", percorso di alta formazione teatrale

Dall'esperienza dell'Argot Studio di Roma, storico spazio nel cuore di Trastevere nato nel 1984, casa e factory per attori e registi aperta alla ricerca e la sperimentazione di nuovi linguaggi, con una particolare attenzione alla nuova drammaturgia italiana e internazionale, nasce No man's land - percorso di alta formazione teatrale, progetto formativo rivolto a giovani attrici e attori già diplomati e non solo, che ricercano la possibilità di affermarsi come professionisti nel mercato del lavoro. Un percorso che prevede incontri intensivi con grandi professionisti del settore, attori e attrici, registi e drammaturghi attivi nella produzione indipendente teatrale ma anche nel cinema e nella televisione, che potranno offrire ai ragazzi, attraverso tutta la loro esperienza, un'occasione unica di crescita professionale, puntando su una formazione trasversale e intergenerazionale. Il processo didattico, coordinato dai direttori artistici Francesco Frangipane e Tiziano Panici, prevederà diversi percorsi formativi. Una masterclass formata da giovani attori appena diplomati che, a partire da gennaio 2024, avrà un incontro al mese da gennaio a maggio 2024 per un numero totale di 5 incontri con professionisti del settore, i quali operano in

ambiti diversi e daranno l'occasione agli allievi di confrontarsi con ambiti multidisciplinari del mondo del teatro e del cinema, come Francesco Amato (regista di cinema e tv), Vanessa Scalera (attrice), Stefania Valestro (casting director), Francesco Lagi e Francesco Colella (regista e attore/Compagnia Teatrodilina), Piergiorgio Bellocchio (attore e produttore cinematografico). Da gennaio a maggio 2024 inoltre la masterclass, una volta a settimana, si affiderà a tre docenti, l'autore e regista Filippo Gili e gli attori Massimiliano Benvenuto e Arcangelo Iannace, che seguiranno l'intero iter formativo, incentrato sulle principali discipline della recitazione, della scrittura scenica e della regia, focalizzato sui grandi classici della letteratura teatrale, con l'obiettivo di lavorare con i ragazzi sull'analisi e la riscrittura di testi classici, in particolare su Tre sorelle di Anton Chechov, che sarà presentato in una forma del tutto inedita e contemporanea in una restituzione pubblica che si svolgerà a giugno 2024 presso il Teatro del Lido di Ostia, partner ufficiale del progetto. Parallelamente al percorso formativo, prenderà il via anche un percorso di visione che coinvolgerà gli attori della masterclass, un pubblico scelto di ragazzi e ragazze tra i 16 e i 25 anni che



aderiscono al progetto formativo Dominio Pubblico, coordinato e diretto da Tiziano Panici, e il pubblico dell'Argot Studio che avrà voglia di approfondire la visione dello spettacolo. Questo processo è finalizzato alla creazione di un ciclo di talk e incontri pubblici che coinvolgerà i principali protagonisti della stagione Argot Studio (Eleonora Danco, Elena Arvigo, Tommaso Ragno, Anna Foglietta, Monica Nappo) per indagare la loro storia e

percorso artistico che li ha portati a essere protagonisti della scena contemporanea nazionale. L'incontro sarà l'occasione per tutti i partecipanti di "guardare dietro le quinte" alla scoperta del lavoro e della dedizione che ogni artista deve investire per poter sviluppare la propria creazione e cosa contraddistingue la propria ricerca artistica. Per partecipare alla Masterclass di Alta Formazione, gli attori e le attrici interessati possono inviare la propria candidatura corredata da un CV, fino al 31 gennaio, all'indirizzo info@teatroargotstudio.com; la direzione si riserverà di dare specifiche sulle modalità di selezione. Per maggiori informazioni visitare il sito: www.teatroargotstudio.com o chiamare il numero 06 5898111. No man's land è un progetto di Circolo Culturale Argostudio, in collaborazione con Teatro del Lido di Ostia. Il progetto, promosso da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura, è vincitore dell'Avviso Pubblico, curato dal Dipartimento Attività Culturali, per il reperimento di progetti per la concessione di contributi destinati a sale teatrali private con capienza inferiore a 100 posti, per progetti di ricerca e sperimentazione per la Stagione 2023/2024.

Eleonora Danco all'Argot Studio con "Intrattenimento Violento"

All'Argot Studio, il primo appuntamento del nuovo anno, è con Eleonora Danco che presenta, dal 18 al 21 gennaio, Intrattenimento Violento: una lettura-performance intensa, trascinante. Un concerto, un disco, una tela che si fa a pezzi. La regista, drammaturga e performer romana condensa nello spettacolo storie di personaggi on the road, stati d'animo, frammenti, pezzi di vita, gli alti e i bassi delle giornate, rimandi all'infanzia ai condizionamenti dell'educazione nella vita adulta. Stralci del repertorio di Eleonora Danco presentati in forma di performance. Una

lettura fisica e imprevedibile. Eleonora Danco: regista teatrale e cinematografica, scrittrice, drammaturga, performer, attrice. Da quindici anni dirige seminari di recitazione e drammaturgia. Nel 2014 ha esordito con il suo primo docufilm "N- Capace", vincitore di due menzioni speciali al Film Festival di Torino, prodotto da Rai Cinema e Mibact. Ha da poco ultimato il suo secondo lungometraggio, prodotto da Rai Cinema, Mibact, Lazio International e Nightswim. A teatro, con i suoi testi, immortala stati d'animo uniti in forma di performance. Una

blico, da due decenni e mezzo. I suoi spettacoli, fisici e onirici, influenzati dalla pittura e dal linguaggio cinematografico per l'uso non realistico che fa dello spazio, di forte impatto con tempi travolgenti, spiazzanti, accomunati dall'unicità del linguaggio tragicomico. Tra la poesia e lo slang, il dramma e la comicità, i suoi testi poesie e monologhi sono stati pubblicati nel 2009 in "Ero Purissima" da Minimum Fax e nel 2022 da Giulio Perrone in "Tempi Morti". Per partecipare alle attività culturali di Argot Studio è necessario effettuare il tesseramento su www.teatroargotstudio.com/tesseramento o presso il botteghino prima dello spettacolo. Per info e prenotazioni chiamare 06 5898111 o scrivere a info@teatroargotstudio.com. Maggiori informazioni su: www.teatroargotstudio.com



mento su www.teatroargotstudio.com/tesseramento o presso il botteghino prima dello spettacolo. Per info e prenotazioni chiamare 06 5898111 o scrivere a info@teatroargotstudio.com. Maggiori informazioni su: www.teatroargotstudio.com

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Mostra collettiva nello spazio espositivo della "Libreria eli"

Grafica e non solo

Con lo scopo di promuovere la conoscenza delle figure chiave della generazione di artisti venuti alla ribalta nelle seconda metà del Novecento, alcuni ampiamente storicizzati, nello spazio espositivo della Libreria "eli", in viale Somalia 50/a, la Galleria della Tartaruga di Marco Pezzali ha allestito a Roma l'esposizione di una selezione di opere, raccolte sotto il titolo "Grafica e non solo" realizzate da alcuni dei più significativi rappresentanti dei vari linguaggi espressi nell'ambito

delle poetiche figurative e informali: Henry Moore, Cinzia Fiaschi, Gabriele De Stefano, Viola Di Massimo, Gianni Cacciarini, Daniele Cariani, Bruno d'Arcevia, Luigi Bartolini, Giacomo Porzano, Sandro Trotti, Otello Scatolini, Alexander Jakhnagiev, Eduardo Palumbo, Enzo Tardia, Sigfrido Oliva, Antonio Bonaviri, Claudio Nicoli, Pier Giorgio D'Angelo, Paolo Della Valle, Gabriella Morbin, Marco Sauro, Giuseppe Galli, Donatella Lanzeni, Luigi Passeri, Remigio

Ippoliti, Emma Barilla e Piero Pellicano. Le opere in esposizione sono tutte frutto di esperienze personali maturate da ogni artista all'interno del fenomeno culturale e sociale derivato dalle sperimentazioni artistiche della Avanguardia dalle quali l'arte contemporanea non si è mai discostata. Le diverse metodologie che caratterizzano e identificano i vari artisti si sono concretizzate in una quantità di linguaggi personali non sempre circoscrivibili in questa o quella corrente di

indagine o di pensiero e non sempre ascrivibili ad una "scuola". Sulla base di una sintassi conosciuta sull'individualismo, sono state create e prodotte opere infinitamente differenziate frutto dell'esigenza di ogni singolo artista di manifestarsi in una personale interpretazione dell'estetica come mezzo di comunicazione.

La mostra resta aperta fino al prossimo 15 gennaio con orario dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.30.

Marco Sbarbati



Nella foto, Sandro Trotti - "Studio per cavalli", pastelli su carta, cm. 57x42

Oggi in tv Mercoledì 10 gennaio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	7
06:00 - Rai - News24	06:00 - Zio Gianni	06:00 - Rai - News24	06:00 - FINALMENTE SOLI V - IL GATTO NERO	06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:30 - Tg1	06:15 - La grande vallata	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 - ULTIMA ORA MATTINA	07:55 - TRAFFICO
06:35 - Tg Uno Mattina	07:05 - Un principe su misura	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - PRIMA DI DOMANI	07:58 - METEO.IT
07:00 - Tg1	08:30 - Tg2	08:00 - Agora'	07:40 - CHIPS VIA - ME L'HA FATTO FARE L'E.T.	07:59 - TG5 - MATTINA
07:15 - Tg Uno Mattina	08:45 - Radio2 Social Club	09:45 - Restart	08:45 - SUPER CAR VI - COLPO DI STATO	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS
08:00 - Tg1	09:55 - Meteo 2	10:25 - Rai Parlamento Spaziolibero	09:55 - A-TEAM III - UN VIAGGIO MISTERIOSO - I PARTE	10:54 - TG5 - ORE 10
08:35 - UnoMattina	10:00 - Tg2 Italia Europa	10:35 - Elisir	10:55 - CARABINIERI VII - CACCIA ALL'UOMO	10:57 - GRANDE FRATELLO
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale	10:55 - Tg2 Flash	11:55 - Meteo 3	11:52 - GRANDE FRATELLO	11:00 - FORUM
09:00 - Tg1 L.I.S.	11:00 - Rai Tg Sport Giorno	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	13:00 - TG5
09:40 - Linea Verde Meteo Verde	11:10 - I fatti vostri	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT	13:39 - METEO.IT
09:50 - Storie italiane	13:00 - Tg2 Giorno	12:45 - Quante storie	12:23 - IL SEGRETO - 2305 - PARTE 1	13:41 - GRANDE FRATELLO
11:55 - E' sempre mezzogiorno	13:30 - Tg2 Costume e Societa'	13:15 - Passato e presente	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO III - OMICIDIO AL BUIO	13:45 - BEAUTIFUL - 1aTV
13:30 - Tg1	13:50 - Tg2 Medicina 33	14:00 - Tg Regione	15:30 - DIARIO DEL GIORNO	14:10 - TERRA AMARA IV - 331 - I PARTE - 1aTV
14:05 - La volta buona	14:00 - Ore 14	14:20 - Tg3	14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM	14:45 - UOMINI E DONNE
16:00 - Il Paradiso delle Signore 8 - Daily 6	15:25 - Bella - Ma'	14:45 - Meteo 3	15:26 - RETEQUATTRO - ANTEPRIMA DIARIO DEL GIORNO	16:10 - AMICI DI MARIA
16:50 - Che tempo fa	17:00 - Radio2 Happy Family	14:50 - Tgr Leonardo	15:30 - DIARIO DEL GIORNO	16:40 - LA PROMESSA - QUARTA PARTE - 1aTV
16:55 - Tg1	18:00 - Rai Parlamento Telegiornale	15:05 - Tgr Piazza Affari	16:44 - COME LE FOGLIE AL VENTO - 1 PARTE	16:55 - POMERIGGIO CINQUE
17:05 - La vita in diretta	18:10 - Tg2 L.I.S.	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:22 - TGCOM24 BREAKING NEWS	18:45 - AVANTI UN ALTRO
18:45 - L'eredita'	18:15 - Tg2	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	17:24 - METEO.IT	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
20:00 - Tg1	18:35 - Rai Tg Sport Sera	15:25 - La biblioteca dei sentimenti	17:28 - COME LE FOGLIE AL VENTO - 2 PARTE	19:43 - AVANTI UN ALTRO
20:30 - Cinque minuti	18:55 - Meteo 2	16:05 - Aspettando Geo	18:55 - GRANDE FRATELLO	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:35 - Affari tuoi	19:00 - Castle	17:00 - Geo	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	20:00 - TG5
21:30 - Gifted - Il dono del talento	20:30 - Tg2	19:00 - Tg3	19:43 - METEO.IT	20:29 - METEO.IT
23:30 - Porta a Porta	21:00 - Tg2 Post	19:30 - Tg Regione	19:45 - TEMPESTA D'AMORE - 134 - PARTE 2 - 1aTV	20:30 - STRISCINA LA NOTIZIA - LA VOCINA DELLA VEGGENZINA
01:15 - Rai - News24	21:20 - The swarm - Il quinto giorno	20:00 - Blob	20:30 - PRIMA DI DOMANI	21:01 - COPPA ITALIA QUARTI
01:45 - Che tempo fa	23:10 - Storie di donne al bivio	20:15 - Via dei matti n°0	21:20 - FUORI DAL CORO	23:01 - COPPA ITALIA LIVE
01:50 - Sottovoce	00:15 - Meteo 2	20:40 - Il cavallo e la torre	00:52 - UNA VITA RUBATA - 1 PARTE	23:45 - TG5 - NOTTE
02:20 - Rai - News24	00:20 - I lunatici	20:50 - Un posto al sole	01:40 - TGCOM24 BREAKING NEWS	00:19 - METEO.IT
	01:55 - Casa Italia	21:20 - Le Frece Tricolori	01:42 - METEO.IT	00:20 - STRISCINA LA NOTIZIA - LA VOCINA DELLA VEGGENZINA
	03:35 - Ecco fatto	23:00 - Il cacciatore di sogni	01:46 - UNA VITA RUBATA - 2 PARTE	00:36 - CIAK SPECIALE - SANTOCIELO
	05:00 - Rex	23:50 - Tg3 Linea Notte	02:38 - TG4 - ULTIMA ORA NOTTE	00:39 - UOMINI E DONNE
	05:45 - Zio Gianni	00:50 - Meteo 3	02:58 - DA CORLEONE A BROOKLYN	03:24 - SOAP
		00:55 - Protestantesimo	04:34 - MAFIA ALLA SBARRA	
		01:30 - Sulla via di Damasco		
		02:05 - Rai - News24		

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

La rassegna musicale si accinge a celebrare due anniversari di rilievo

A Visioninmusica il 19 gennaio arriva Francesco Baccini con "Archi e Frecce"

Visioninmusica si accinge a celebrare due anniversari di rilievo: il ventennale dell'omonima rassegna musicale organizzata a Terni con la direzione artistica di Silvia Alunni e il trentennale della carriera di Francesco Baccini che inaugurerà la stagione 2024 dei concerti all'Auditorium Gazzoli di Terni venerdì 19 gennaio, alle ore 21, con il progetto Archi e frecce. In tale occasione, il celebre cantautore genovese rileggerà in chiave cameristica i suoi classici più famosi, accompagnato dagli archi delle Alter Echo String Quartet, formazione crossover femminile, e dal chitarrista e bassista Michele Cusato. "Nella mia carriera ho sempre avuto delle band rock. Per questo progetto dedicato ai trent'anni di musica mi sono regalato un quartetto d'archi" dichiara Francesco Baccini.



Uno spettacolo unplugged ironico e al tempo stesso intimista che unisce due mondi musicali: la vena rock del Baccini che tutti conoscono e il lato classico della sua formazione musicale giovanile. Il repertorio in programma conta numerosi brani, dagli immancabili Le Donne di Modena e Ho voglia di

Innamorarmi alle composizioni meno conosciute e raramente eseguite dal vivo, oltre a due omaggi, per Fabrizio De André e Luigi Tenco, e a un brano inedito. Con Baccini sul palco saliranno Michele Cusato (chitarre, basso e arrangiamenti) e le affascinanti e talentuosissime componenti dell'Alter Echo String



Quartet, formazione che nasce sui palchi prestigiosi della lunga tournée Opera Seconda dei Pooh e collabora con grandi artisti come Andrea Bocelli, Sting, Mario Biondi, Roby Facchinetti, Francesco De Gregori, Giovanni Allevi, Morgan, Francesco Renga, Raphael Gualazzi, Baustelle, PFM,

Massimo Ranieri, Gianni Ciardo, Jerry Calà, Gigi Proietti, Andrea Grimellini. Il quartetto, che in passato è stato anche diretto da Andrea Morricone ed è stato ospite d'onore in prestigiosi eventi di moda (Dolce&Gabbana, Gucci Italia, Bulgari, Porsche, Mercedes) e spot (TIM 2017), è composto da Marta Taddei

(primo violino), Neomei Kamaras (secondo violino), Roberta Ardito (viola) e Rachele Rebaudengo (violoncello). I biglietti per il concerto sono acquistabili in preventivata sul circuito Vivaticket.it. Visioninmusica 2024 proseguirà il 2 febbraio con il quartetto di Claudio Filippini; il 23 febbraio sarà di scena il chitarrista britannico Mike Dawes; il 7 marzo protagonisti saranno i Dock in Absolute; il 22 marzo Remo Anzovino con l'album Don't Forget to Fly miglior disco 2023 per Sky tg24 (in apertura al concerto un omaggio teatrale-musicale a Raffaella Carrà con l'attrice Cecilia Di Giuli e i pianisti Denis Zardi e Lucrezia Proietti); Venerdì 5 aprile Ana Carla Maza, emergente cantante e violoncellista cubana; infine, il 19 aprile, il jazz spagnolo di Daniel García.

Publicato il primo libro di Gabriele Pio Piccolo, giovane scrittore calabrese

"La Tua visione, la Tua vita"

Gabriele Pio Piccolo, giovane scrittore calabrese, ha da poco pubblicato il suo primo libro intitolato "La Tua visione, la Tua vita". Nato a Locri, in provincia di Reggio Calabria, il 18 settembre 2002, Gabriele ha dimostrato fin da giovane talento nel campo della scrittura. Il suo libro, scritto in un periodo particolarmente difficile della sua vita, è stato una via di fuga e una fonte di conforto per lui. Attraverso pensieri e parole stimolanti, l'autore ha trovato la forza per superare le sfide e intraprendere un percorso di crescita

personale. "La Tua visione, la Tua vita" è un viaggio appassionante alla scoperta del potenziale interiore, con l'obiettivo di ispirare i lettori a raggiungere la loro massima espressione. Il libro offre numerosi spunti riflessivi, invitando i lettori a superare le paure e le incertezze e a abbracciare il processo di crescita con fiducia e determinazione. Non è semplicemente un libro, ma un prezioso compagno di viaggio per coloro che desiderano scoprire e coltivare il proprio potenziale. Accessibile in qualsiasi momento e situa-

zione, "La Tua Visione, la Tua vita" invita i lettori a intraprendere un straordinario viaggio verso una vita più significativa e appagante. La pubblicazione di questo libro rappresenta un importante traguardo per Gabriele Pio Piccolo e promette di essere una lettura gratificante per chiunque desideri superare gli ostacoli e raggiungere nuove vette nella propria vita. Il libro si potrà acquistare in libreria da fine gennaio mentre è possibile acquistarlo già online sia in versione cartacea che e-book



Alessandro Cannistrà presenterà sabato 20 gennaio 2024 alle ore 18,30 nello StudioG di Roma dell'architetto Giada Calcagno il nuovo lavoro site-specific realizzato all'interno della sala espositiva dello studio a cura di Giuseppe Stagnitta. Un tuffo in uno stato di coscienza fatto esclusivamente di sensazioni e di vissuto autentico in un "non-luogo" - oltre il tempo e lo spazio - ideale ad un'immersione all'interno degli oscuri boschi della sua mente. Immaginario tipico della sua poetica in bilico tra astrazione e figurazione, che riflette un paesaggio sospeso dove la natura, che si percepisce ma non si palesa. Le tracce di fumo lasciate dalla candela diventano rami e intrecci, orizzonti e boschi, ciò che è vicino è anche lontano. "Le

Alessandro Cannistrà a StudioG dal 20 gennaio al 19 maggio 2024

trame evanescenti di un segno indefinito non si identificano e nella loro traccia si intravede un gesto puro", come scrive lo stesso artista. Gesto che assume un ruolo fondamentale nel processo creativo dell'opera ispirata ai viaggi di Alessandro in Sud America in totale immersione nella natura e in sé stesso. Verrà realizzato un video dall'artista che verrà immortalato con un codice NFT (Non-Fungible-Token) che potrà essere acquistato nel Marketplace NFT di www.studiogroma.it.

Alessandro Cannistrà - Nato a Roma, lavora principalmente a Milano, Roma, Lima e Buenos Aires. Dal 2006 numerose mostre in Italia e all'estero tra cui Abu Dhabi, Art Basel (Basilea e Miami), Istanbul contemporanea e Art Stage Singapore; "Kunst Zurigo". Collabora con curatori internazionali come Andrea Bruciati per la sua mostra personale A.C. in Officine dell'Immagine nel 2012 e nel 2015 con A.Lta C.uota,(Milano) Beatrice Buscaroli, Lorenzo Canova per XV Quadriennale di Roma 2008, Simonetta Lux per "2800 Gr",



Manuela Pacella "Les intermittences du coeur" 2012, "Bases" nel 2011 a Berlino. Tra le altre mostre; "Ludicantropia" Galleria Pio Monti, Roma, "Inner Homeland" Belfast (UK), "Subject Thought"- "Oggetto di Pensiero" Galleria Toselli, "Listen more than one of me" AURUM, Alviani Art Space, Pescara, 54° Arte Internazionale Esposizione, "Biennale di Venezia" e X Biennale d'Arte Contemporanea del Cairo (Egitto) ad oggi acquisizioni delle sue opere sono alla Farnesina (Roma), al Museo Guggenheim, al Museo del Louvre. **StudioG Roma** - Nasce come studio dell'Architetto Giada Calcagno e del curatore di Arte Pubblica Giuseppe Stagnitta, al suo interno si susseguono vari interventi di artisti Italiani e internazionali. Il lavoro si articola attraverso un'attività

improntata sul rapporto tra "Arte" e "Architettura", con interventi site-specific che hanno come tema di riflessione quello "dell'abitabilità dello spazio" e della necessità di trasformarlo interagendoci con il proprio vissuto creativo. Spazio inteso come luogo ideale dove poter proiettare dimensioni emotive, di significato e di condivisione. Uno spazio abitato, sia privato che pubblico, è un luogo dove un "oggetto" deve necessariamente interagire con chi lo abita. I lavori site-specific si confrontano con le componenti ambientali di un luogo attraverso varie attitudini (autonomia, consenso e dissenso...). I lavori diventano, dunque, parte integrante del luogo e ne ristrutturano sia concettualmente che percettivamente l'organizzazione: non decorano né illustrano né rappresentano un luogo, ma lo trasformano.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

